

AZIENDA SERVIZI VARI S.P.A. IN LIQUIDAZIONE**Bilancio di esercizio al 31-12-2023**

Dati anagrafici	
Sede in	Via MALTA (ZONA ARTIGIANALE) SNC BITONTO 70032 BA Italia
Codice Fiscale	93023270726
Numero Rea	BA 338918
P.I.	05458190724
Capitale Sociale Euro	6000000.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	si
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

31-12-2023 31-12-2022

Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) avviamento	7.942	8.665
7) altre	0	560
Totale immobilizzazioni immateriali	7.942	9.225
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	889.880	1.641.045
2) impianti e macchinario	6.740	17.421
3) attrezzature industriali e commerciali	9.462	199.101
4) altri beni	175	1.720
Totale immobilizzazioni materiali	906.257	1.859.287
Totale immobilizzazioni (B)	914.199	1.868.512
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.537.515	107.370
esigibili oltre l'esercizio successivo	333.172	1.817.839
Totale crediti verso clienti	1.870.687	1.925.209
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	44.701
Totale crediti verso controllanti	-	44.701
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	79.682	14.077
Totale crediti tributari	79.682	14.077
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	60	7.152
esigibili oltre l'esercizio successivo	270.099	254.474
Totale crediti verso altri	270.159	261.626
Totale crediti	2.220.528	2.245.613
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.326.121	47.427
3) danaro e valori in cassa	16	192
Totale disponibilità liquide	1.326.137	47.619
Totale attivo circolante (C)	3.546.665	2.293.232
D) Ratei e risconti		
	1.369	622
Totale attivo	4.462.233	4.162.366
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale		
	6.000.000	6.000.000
IV - Riserva legale		
	59.799	59.799
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	(2.881.662)	(2.881.660)
Totale altre riserve	(2.881.662)	(2.881.660)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(3.662.862)	(3.786.931)

IX - Utile (perdita) dell'esercizio	646.677	124.069
Totale patrimonio netto	161.952	(484.723)
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	1.370.515	1.375.309
Totale fondi per rischi ed oneri	1.370.515	1.375.309
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.641	1.501
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	124
Totale debiti verso banche	-	124
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	7.270
Totale debiti verso altri finanziatori	-	7.270
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	303.233	609.197
esigibili oltre l'esercizio successivo	949.754	949.754
Totale debiti verso fornitori	1.252.987	1.558.951
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	241.965	162.959
esigibili oltre l'esercizio successivo	21.049	42.098
Totale debiti tributari	263.014	205.057
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.006	10.487
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.006	10.487
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	87.150	22.636
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.289.732	1.353.345
Totale altri debiti	1.376.882	1.375.981
Totale debiti	2.896.889	3.157.870
E) Ratei e risconti	31.236	112.409
Totale passivo	4.462.233	4.162.366



Conto economico

31-12-2023 31-12-2022

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	353.992	602.607
5) altri ricavi e proventi		
altri	994.588	187.292
Totale altri ricavi e proventi	994.588	187.292
Totale valore della produzione	1.348.580	789.899
B) Costi della produzione		
7) per servizi	150.876	297.698
8) per godimento di beni di terzi	22.716	26.908
9) per il personale		
a) salari e stipendi	40.593	47.102
b) oneri sociali	8.953	10.797
c) trattamento di fine rapporto	2.408	2.932
e) altri costi	7.236	5.830
Totale costi per il personale	59.190	66.661
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	723	723
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	85.687	138.994
Totale ammortamenti e svalutazioni	86.410	139.717
12) accantonamenti per rischi	38.313	-
14) oneri diversi di gestione	259.496	107.562
Totale costi della produzione	617.001	638.546
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	731.579	151.353
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllanti	1.595	-
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	1.595	-
Totale altri proventi finanziari	1.595	-
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.603	1.429
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.603	1.429
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(8)	(1.429)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	731.571	149.924
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	84.894	25.855
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	84.894	25.855
21) Utile (perdita) dell'esercizio	646.677	124.069

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2023	31-12-2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	646.677	124.069
Imposte sul reddito	84.894	25.855
Interessi passivi/(attivi)	8	1.429
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(815.946)	(107.928)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(84.367)	43.425
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	38.313	-
Ammortamenti delle immobilizzazioni	86.410	139.717
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	2.408	2.932
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	127.131	142.649
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	42.764	186.074
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	99.223	72.547
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(305.964)	(624.768)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(747)	16.523
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(81.173)	48.425
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(104.371)	(546.956)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(393.032)	(1.034.229)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(350.268)	(848.155)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(8)	(1.429)
(Imposte sul reddito pagate)	(2.284)	-
(Utilizzo dei fondi)	(43.107)	42.690
Altri incassi/(pagamenti)	(2.268)	(2.587)
Totale altre rettifiche	(47.667)	38.674
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(397.935)	(809.481)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
Disinvestimenti	1.683.289	120.596
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-	(1)
Disinvestimenti	560	-
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	-	98.000
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	1.683.849	218.595
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(124)	(280.659)
(Rimborso finanziamenti)	(7.270)	(14.585)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	2
(Rimborso di capitale)	(2)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(7.396)	(295.242)

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.278.518	(886.128)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	47.427	933.429
Danaro e valori in cassa	192	318
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	47.619	933.747
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.326.121	47.427
Danaro e valori in cassa	16	192
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.326.137	47.619



Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il RENDICONTO FINANZIARIO è stato redatto in conformità all'art. 2425 - ter - Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato dal Principio Contabile OIC 10 "RENDICONTO FINANZIARIO".

Nell'anno 2023 la società ha realizzato plusvalenze per complessivi euro 853.700,00, in appreso indicate:

- plusvalenza da vendita Immobile sito in Bitonto (Ba) alla via Traetta n. 135, giusta atto per notar Roberto Berardi stipulato il 11.07.2023, rep. n. 43371 e racc. 22653, registrato a Bari in data 20.07.2023.	832.946
(prezzo di vendita euro 1.517.250 - valore fiscalmente riconosciuto 684.304	
- plusvalenza vendita automezzi e attrezzature	20.754
Totale plusvalenze	853.700



Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2023, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto, tenuto conto dello stato di liquidazione e del deliberato esercizio provvisorio e, dunque, in ipotesi di funzionamento.

Il Bilancio dell'esercizio chiuso il 31.12.2023 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta essi potranno non essere osservati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C.;



- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C. .

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del C.C. e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del C.C. e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter c.6 del C.C., si precisa che non sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge.

CONTINUITA' AZIENDALE

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata comunque effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, riconducibile all'esercizio provvisorio e, quindi, alla prescrizione espressa dalla delibera dell'assemblea straordinaria dei Soci tenutasi il 19.03.2020 ed assunta in esecuzione della deliberazione della Giunta comunale del socio Comune di Bitonto n. 31 del 07.02.2020. La delibera innanzi richiamata fa espresso riferimento alle attività di impresa derivanti dai contratti di appalto a suo tempo stipulati con il Comune di Bitonto, conclusi il 31.07.2020 - servizio di igiene urbana - ed il 30.09.2020 - servizi cimiteriali, con il Comune di Mesagne, concluso il 30.09.2020 e con il Comune di Cerveteri (RM) in ATI con la mandataria Camassambiente S.p.A., ora in concordato preventivo, con scadenza il 16.04.2023.

Il 14.10.2021 la società ha stipulato il contratto di affitto di ramo di azienda in favore della società MSA S.r.l. con effetto dal 10.11.2021, giusta atto per notar Salvatore Pantaleo, repertorio n. 68177 e raccolta n. 51273/IT, concluso, a seguito di proroga, il 30.06.2023.

Nonostante i contratti di appalto, di cui innanzi è cenno, risultino conclusi, l'esercizio provvisorio deve ritenersi ulteriormente prorogato per effetto del contratto di cessione dell'usufrutto e del contratto di affitto di attomezzi ed attrezzature stipulati in favore di SANB S.p.A..

In merito all'esercizio provvisorio ed alla conseguente continuazione dell'attività di impresa è utile precisare che in questo caso non si ha una vera e propria "gestione" dinamica di tipo lucrativo, bensì si attua una gestione che è pur sempre finalizzata alla conservazione, più che all'incremento, del valore del patrimonio aziendale, anche perchè non si tratta di conseguire utili che possano essere distribuiti ai soci, non essendo ciò consentito in fase di liquidazione. In sostanza, sia che la gestione venga svolta direttamente dal liquidatore, sia che l'azienda venga data in affitto per il presumibile periodo anteriore alla sua alienazione, non si procede al realizzo diretto dei beni singolarmente considerati e, dunque, non può essere applicato per le attività il criterio del valore di realizzo per stralcio, rendendosi applicabili i criteri di iscrizione e valutazione di funzionamento e del principio di competenza dei costi e dei ricavi nella sua normale accezione, precisata dal Principio Contabile OIC 11; nè vi è alcuna ragione per annullare i costi capitalizzati già iscritti nel bilancio dagli amministratori, sicchè si procede al mantenimento dei costi capitalizzati ed alla prosecuzione dell'ammortamento, considerando la vita utile residua in relazione alla presumibile durata dell'esercizio provvisorio. Ugualmente, per le passività si procede al mantenimento delle voci e dei valori rappresentati nel rendiconto degli amministratori ove non rettificati dal liquidatore, effettuando l'integrazione delle passività con l'iscrizione dei fondi per rischi ed oneri per eventuali passività, certe o probabili.

Anche in questa ipotesi si iscrive il fondo per costi ed oneri della liquidazione, estranei alla gestione provvisoria.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione applicabili, si ribadisce che essi sono quelli ordinari di funzionamento, ovvero gli stessi criteri applicati dagli amministratori nello stato patrimoniale facente parte del loro rendiconto. In quest'ottica non possono essere iscritti nel bilancio iniziale valori di mercato delle attività o valori di realizzo superiori ai valori contabili rappresentati dai costi storici al netto degli ammortamenti stanziati e svalutazioni straordinarie.

In conseguenza della prosecuzione dell'attività, l'intero patrimonio aziendale continua ad essere un complesso economico funzionante che produce reddito, sia pur con una gestione di carattere "conservativo" e non dinamico. Dunque, il postulato del *going concern*, almeno per tutta la durata dell'esercizio provvisorio, continua a mantenere la propria validità e, pertanto, i criteri di determinazione del risultato sono analoghi a quelli riguardanti il bilancio di esercizio.

Va, comunque, tenuto presente che, trattandosi di una gestione "conservativa", la stessa risulta limitata nelle scelte strategiche e negli indirizzi produttivi, rappresentando una prosecuzione dell'attività in prevalenza con le medesime caratteristiche della gestione dell'esercizio precedente all'anticipato scioglimento ed alla messa in liquidazione. Inoltre, va tenuto presente che la vita utile delle immobilizzazioni materiali ed immateriali è limitata al periodo prevedibile dell'esercizio provvisorio, ultimato il quale si procederà alla definizione del processo di liquidazione.

Per quanto riguarda la capitalizzazione di ulteriori costi, essa è ritenuta generalmente inopportuna, date le finalità liquidatorie della società, salvo il caso in cui al fine di mantenere la funzionalità ed ottenere una migliore cedibilità di uno o più rami aziendali, siano sostenuti costi che possano avere utilità futura e non superino il valore netto di

realizzo.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Cambiamento dei criteri di valutazione

Non vi è stato alcun cambiamento dei criteri di valutazione, rispetto all'esercizio precedente.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

E' risultato possibile procedere alla comparazione delle voci del Bilancio 2023 con quelle del Bilancio 2022.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C.. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere operazioni in valuta estera.



Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota Integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

	Variazioni nell'esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	0
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	0
Totale crediti per versamenti dovuti	0

Nessuna variazione è intervenuta nel corso dell'esercizio.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento;
- altre.

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 7.942

- costi di software euro 0
- Avviamento euro 7.942
- Altre immobilizzazioni immateriali euro 0.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

L'**avviamento** acquisito a titolo oneroso è stato iscritto nell'attivo, con il consenso del Collegio Sindacale, nei limiti del costo sostenuto, e riguarda l'acquisto a titolo oneroso di un ramo di azienda per l'attività di trasporto merci su strada per conto terzi in ambito nazionale - ammortamento in 18 anni. Si è mantenuta l'iscrizione di tale immobilizzazione immateriale in quanto, oltre ad avere un valore quantificabile, è costituito all'origine da costi ad utilità differita nel tempo che potrebbero garantire benefici economici futuri ed il recupero del costo sostenuto.

Ammortamento

L'ammortamento dell'avviamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, con un piano a 18 anni come per legge. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2023	7.942
Saldo al 31/12/2022	9.225
Variazioni	-1.283

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	9.870	13.000	6.087	28.957
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.870	4.335	5.527	19.732
Valore di bilancio	0	8.665	560	9.225
Variazioni nell'esercizio				
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	0	3.507	3.507
Ammortamento dell'esercizio	-	723	-	723
Altre variazioni	-	-	2.947	2.947
Totale variazioni	-	(723)	(560)	(1.283)
Valore di fine esercizio				
Costo	9.870	13.000	2.580	25.450
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.870	5.058	2.580	17.508
Valore di bilancio	0	7.942	0	7.942

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento e sviluppo.

Immobilizzazioni materiali**CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 906.257, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali


L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Per quanto riguarda i **fabbricati non strumentali**, c.d. fabbricati investimento (per esempio a destinazione abitativa), sono stati ammortizzati sulla base di un piano sistematico basato sulla stimata vita utile dei beni, in quanto il valore residuo è inferiore al valore netto contabile,

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2023 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	
Terreni e aree edificabili/edificate	Non ammortizzato
Fabbricati industriali e commerciali	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari	
Impianti Generici	15%
Impianti Specifici	15%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura varia e minuta	15%
Attrezzatura specifica	20%
Autoveicoli da trasporto	
Automezzi da trasporto	20%
Autovetture, motoveicoli e simili	
Autovetture	25%
Altri beni	
Mobili e macchine ufficio	12%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Si è quindi proceduto alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore degli edifici avvalendosi di stime dalla quale è risultato quanto segue:

Immobile sito in Bitonto alla S.P. 231 Km. 5+400 (ex Panigal), valore di bilancio a fine esercizio euro 888.795.

- valore complessivo di stima dell'area di sedime euro 398.209

- valore contabile del fabbricato euro (euro 2.061.087 - euro 1.570.501) = euro 490.586

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2023	906.257
Saldo al 31/12/2022	1.859.287
Variazioni	-953.030

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	3.322.960	303.756	1.910.801	35.222	5.572.739
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.681.915	286.335	1.711.700	33.502	3.713.452
Valore di bilancio	1.641.045	17.421	199.101	1.720	1.859.287
Variazioni nell'esercizio					
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	689.713	146	176.151	1.333	867.343
Ammortamento dell'esercizio	61.452	10.535	13.488	212	85.687
Totale variazioni	(751.165)	(10.681)	(189.639)	(1.545)	(953.030)
Valore di fine esercizio					
Costo	2.462.396	303.527	1.129.636	31.779	3.927.338
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.572.516	296.787	1.120.174	31.604	3.021.081
Valore di bilancio	889.880	6.740	9.462	175	906.257

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	0
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	0
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	0
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	0
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	0

Immobilizzazioni finanziarie

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Non rileva la fattispecie.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Non rileva la fattispecie.

	Variazioni nell'esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	0	-	-	0
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	0	-	-	0
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	0	-	-	0
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	-	-	0
Crediti immobilizzati verso altri	0	-	-	0
Totale crediti immobilizzati	0	0	0	0

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

	Crediti immobilizzati relativi a operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine
Crediti verso imprese controllate	0
Crediti verso imprese collegate	0
Crediti verso imprese controllanti	0
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0
Crediti verso altri	0
Totale	0

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile	Fair value
Partecipazioni in imprese controllanti	0	0
Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
Partecipazioni in altre imprese	0	0
Crediti verso imprese controllate	0	0
Crediti verso imprese collegate	0	0
Crediti verso imprese controllanti	0	0
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
Crediti verso altri	0	0
Altri titoli	0	0

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2023 è pari a euro 3.546.665. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 1.253.433.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.



Rimanenze

La società non ha rimanenze alla data di chiusura del Bilancio in esame.

	Variazione nell'esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	0
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0
Lavori in corso su ordinazione	0
Prodotti finiti e merci	0
Acconti	0
Totale rimanenze	0

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Non rileva la fattispecie.

	Variazione nell'esercizio
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali scadenti oltre i 12 mesi al costo ammortizzato, in quanto riferiti ai contenziosi pendenti verso enti comunali per i quali non sono prevedibili costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza.

I crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1, sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 1.790.728.

L'importo dei crediti verso clienti è pari a complessivi euro 1.870.687, al netto del fondo svalutazione crediti innanzi indicato di euro 1.790.728, presenta un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di euro 54.522, oltre alla distinzione dell'importo esigibile entro l'esercizio successivo di euro 1.537.515, al netto del fondo svalutazione crediti di euro 1.268.917 e dell'importo esigibile oltre l'esercizio successivo di euro 333.172, al netto del fondo svalutazione crediti di euro 521.811.

Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:



CREDITI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO

Debitore	valore nominale	fondo svalutazione crediti	valore netto
verso SANB S.p.A.	52.360	0	52.360
verso ROSA BLU Soc. Coop.	488	0	488
verso Comune di Modugno / Modugno SCARL	2.753.584	1.268.917	1.484.667
T o T a l e	2.806.432	1.268.917	1.537.515

CREDITI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO

verso DANECO IMPIANTI S.p.A. (declaratoria di fallimento del 16.04.2021)	31.944	0	31.944
Il credito non è stato svalutato poiche ASV ha un debito di euro 26.664)			
Verso Comune di Grumo Appula x ritenute a garanzia	10.723	0	10.723
verso Comune di Santeramo in colle	286.859	286.859	0
verso Comune di Grumo Appula	105.200	105.200	0
verso Comune di Cassano Murge	129.752	129.752	0
CAMASSAMBIENTE S.p.A. in concordato preventivo	290.504	0	290.504
T o T a l e	854.982	521.811	333.171

Crediti vs. imprese controllanti

La voce presenta un importo pari a zero con un decremento, rispetto all'esercizio precedente, pari a euro 44.701, a seguito dell'incasso dal socio Comune di Bitonto del rimborso IMU anni precedenti.

Crediti Tributari

La voce presenta un importo di euro 79.682, esigibile entro l'esercizio successivo, con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di euro 65.605.

Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

v/Erario per IRES	6.011
v/Erario per IVA	73.437
v/Erario D.L. 66/2014 art. 1	233
T o t a l e	79.681

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

L'importo esposto, pari a euro 270.159, presenta un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di euro 8.533 oltre alla distinzione dell'importo esigibile entro l'esercizio successivo di euro 60 e dell'importo esigibile oltre l'esercizio successivo di euro 270.099.

Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

crediti esigibili entro l'esercizio successivo

verso assicurazioni	60
T o t a l e	60

crediti esigibili oltre l'esercizio successivo

verso legali per anticipi cause pendenti	71.699
verso Comuni ARO BA 4 x cauzioni	30.308
verso Camassambiente- precetto Sartori S.r.l.	168.092
T o t a l e	270.099

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 2.220.528.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.925.209	(54.522)	1.870.687	1.537.515	333.172
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	44.701	(44.701)	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	14.077	65.605	79.682	79.682	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	261.626	8.533	270.159	60	270.099
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.245.613	(25.085)	2.220.528	1.617.257	603.271

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.870.687	1.870.687
Crediti verso controllate iscritte nell'attivo circolante	0	-
Crediti verso collegate iscritte nell'attivo circolante	0	-
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritte nell'attivo circolante	0	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	79.682	79.682
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	0	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	270.159	270.159
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.220.528	2.220.528

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.



	Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi a operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine
Crediti verso clienti	0
Crediti verso imprese controllate	0
Crediti verso imprese collegate	0
Crediti verso imprese controllanti	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0
Crediti verso altri	0
Totale	0

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

	Variazioni nell'esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllate	0
Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate	0
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllanti	0
Partecipazioni non immobilizzate in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0
Altre partecipazioni non immobilizzate	0
Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati	0
Altri titoli non immobilizzati	0
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 1.326.137, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale. Presentano un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di euro 1.278.518.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	47.427	1.278.694	1.326.121
Denaro e altri valori in cassa	192	(176)	16
Totale disponibilità liquide	47.619	1.278.518	1.326.137



Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a euro 1.369.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	622	747	1.369
Totale ratei e risconti attivi	622	747	1.369

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2023	31/12/2022
Risconti attivi su assicurazioni	1.260	512
Risconti attivi su canoni manutenzione	109	110
TOTALE	1.369	622

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	1.369	0	0

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.



Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 161.952 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 646.675. Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	6.000.000	-	-		6.000.000
Riserva legale	59.799	-	-		59.799
Altre riserve					
Varie altre riserve	(2.881.660)	-	2		(2.881.662)
Totale altre riserve	(2.881.660)	-	2		(2.881.662)
Utili (perdite) portati a nuovo	(3.786.931)	-	-		(3.662.862)
Utile (perdita) dell'esercizio	124.069	646.677	-	646.677	646.677
Totale patrimonio netto	(484.723)	646.677	2	646.677	161.952

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva socio receduto	(2.414.000)
Rettifiche di liquidazione	(467.662)
Totale	(2.881.662)

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto che segue:

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	6.000.000	B,C	6.000.000
Riserva legale	59.799	B	-
Altre riserve			
Varie altre riserve	(2.881.662)		-
Totale altre riserve	(2.881.662)		-
Utili portati a nuovo	(3.016.185)		-
Totale	161.952		6.000.000
Residua quota distribuibile			6.000.000

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Non si è reso necessario iscrivere alla voce " Varie altre riserve " alcuna riserva di arrotondamento per consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel fondo in commento sono iscritti il valore probabile di recesso del socio Puglia Multiservizi S.r.l. di euro 1.132.339, il valore della passività potenziale relativa alla controversia "Matarrese" - spese legali - di euro 38.313 ed il fondo per costi, oneri e proventi di liquidazione per euro 199.863.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	1.375.309	1.375.309
Variazioni nell'esercizio		
Totale variazioni	(4.794)	(4.794)
Valore di fine esercizio	1.370.515	1.370.515

Composizione della voce Altri fondi

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 7 C.C., nella seguente tabella è fornita la composizione della voce "Altri fondi":

Altri fondi	31/12/2023	31/12/2022
Fondo recesso socio Puglia Multiservizi S.r.l.	1.132.339	1.132.339
Fondo per costi, oneri e proventi di liquidazione	199.863	242.970
Fondo passività potenziale controversia "Matarrese"	38.313	
Totale	1.370.515	1.375.309

Fondo per Costi, Oneri e Proventi di liquidazione

La funzione del fondo è quella di indicare l'ammontare complessivo dei costi ed oneri che si prevede di sostenere per tutta la durata della liquidazione, di cui, alla luce dei contenziosi insorti ed ancora pendenti, deve precedersi la conclusione oltre l'esercizio 2024. Il fondo in commento presenta anche i proventi che si prevede di conseguire e che forniscono una copertura, seppure parziale, dei costi ed oneri.

L'iscrizione iniziale del fondo di tali costi, oneri e proventi costituisce una deviazione dei principi contabili applicabili al bilancio ordinario di esercizio, giustificata dalla natura dei bilanci straordinari di liquidazione ed in particolare dalle finalità esclusivamente prognostiche del bilancio iniziale di liquidazione.

I costi, oneri e proventi indicati nel Fondo devono essere diversi da quelli correlati alle attività e passività già iscritte nell'Attivo e nel Passivo iniziale di liquidazione e da quelle già iscritte nei fondi per rischi ed oneri.

In tale fondo vanno, quindi, iscritti tutti i costi, oneri e proventi attinenti alla gestione della liquidazione che maturano alla data di inizio della liquidazione e fino alla data di chiusura della liquidazione medesima, con esclusione di quanto ha causa (economica) in operazioni di gestione compiute prima della data di inizio della liquidazione e che dovrebbe figurare nel rendiconto degli amministratori.

Il Fondo per costi, oneri e proventi di liquidazione figura distintamente fra le passività del bilancio iniziale di liquidazione e fra le passività del primo bilancio annuale di liquidazione e dei successivi fino alla completa estinzione.

La sua contropartita non è scritta a conto economico ma è, invece, compresa nel conto "Rettifiche di Liquidazione", imputata con segno negativo nel Patrimonio netto. Il fondo, pertanto, non figura esplicitamente come quota ideale del patrimonio netto.

Il Fondo per costi, oneri e proventi di liquidazione al 31.12.2023 risulta essere di euro 199.863 e così composto:

Fondo per costi, oneri e proventi	31/12/2023	31/12/2022
in diminuzione per costi di competenza		
fitti passivi sede	12.000	12.000
spese energia elettrica	4.618	4.618
spese vigilanza sede	0	0
spese pulizie	2.400	2.400
spese telefoniche sede	2.217	2.217
IMU	3.440	3.440
Tari sede	1.177	1.177
Spese legali	50.000	76.624
compensi a professionisti	26.800	34.000
Compenso al Collegio sindacale ed al Revisore legale	37.695	37.695
spese canone software	10.374	10.374
compenso al liquidatore	0	46.306
spese personale amministrativo	49.142	49.142
in aumento per ricavi di competenza		
canone usufrutto ex Panigal	26.500	37.100
canone affitto automezzi	130.256	281.583
Totale fondo rischi, oneri e proventi	199.863	242.970

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2023 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate fino al 31.12.2023 destinate al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- a. nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 1.641;

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 2.408 di cui euro 2.262 al fondo di tesoreria ed euro 146 al TFR in azienda.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.



	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.501
Variazioni nell'esercizio	
Totale variazioni	140
Valore di fine esercizio	1.641

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'ammontare complessivo dei debiti iscritti nel bilancio in esame è pari a euro 2.896.889 con un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di euro 260.981. L'importo esposto presenta la distinzione dei debiti con scadenza entro l'esercizio successivo, pari a euro 636.354, da quelli con scadenza oltre l'esercizio successivo, pari a euro 2.260.535.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato nè all'attualizzazione degli stessi in quanto per quelli con scadenza inferiore a 12 mesi si ritiene che gli effetti siano irrilevanti e sono pertanto stati valutati al loro valore nominale, mentre per quelli con scadenza oltre dodici mesi, i costi di transazione, le commissioni ed ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo in considerazione del fatto che trattasi di debiti in contenzioso.

Debiti verso fornitori

La voce presenta un importo di complessivi euro 1.252.987, con un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di euro 305.964. E' rilevata la distinzione dei debiti con scadenza entro l'esercizio successivo pari a euro 303.233 e di quelli con scadenza oltre l'esercizio successivo pari a euro 949.754.

Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

con scadenza entro l'esercizio successivo

verso Fornitori	303.233
Totale	303.233

con scadenza oltre l'esercizio successivo

verso Fornitore Camassambiente S.p.A. in contenzioso	949.754
Totale	949.754

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

I debiti tributari ammontano a complessivi euro 263.014, presentano un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di euro 57.957, oltre alla distinzione dell'importo con scadenza entro l'esercizio successivo di euro 241.965 e di quello con scadenza oltre l'esercizio successivo di euro 21.049. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

con scadenza entro l'esercizio successivo

v/Erario per imposta sostitutiva su TFR	21
v/Erario per ritenute fiscali operate sui redditi di lavoro dipendente	1.208
v/Erario per ritenute fiscali operate sui redditi di lavoro autonomo	5.125
v/Erario per definizione in adesione anno di imposta 2016	21.049
v/Erario x IRES anno di imposta 2023	39.093
v/Erario x IRAP anno di imposta 2023	45.801
V/Erario x IRAP anni di imposta 2018, 2019, 2020, 2021 e 2022	129.662
V/Comune di Bitonto per Tari	6
T o t a l e	241.965

con scadenza oltre l'esercizio successivo

v/Erario per definizione in adesione anno di imposta 2016	21.049
T o t a l e	21.049

Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale

La voce ammonta a complessivi euro 4.006, con scadenza entro l'esercizio successivo e con un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di 6.481.

Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

v/INPS	2.874
v/INAIL	1.085
v/INPDAP	47
T o t a l e	4.006

Altri debiti

L'importo esposto, pari a complessivi euro 1.376.882, presenta un incremento, rispetto all'esercizio successivo, di euro 901 con indicazione dell'importo con scadenza entro l'esercizio successivo di euro 87.150 e di quello con scadenza oltre l'esercizio successivo di euro 1.289.732. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

con scadenza entro l'esercizio successivo

v/Dipendenti per retribuzioni correnti	2.134
v/Dipendenti per retribuzioni arretrate	14.140
v/Dipendenti per ferie godute nell'anno 2024	3.454
v/Dipendenti per mensilità aggiuntive	1.307
v/Dipendente x licenziamento (definito nell'anno 2024)	63.613
v/Erario per tasse di possesso e verso C.C.I.A.A. x diritti camerali	1.841
v/IBL Banca cessioni/pignoramenti dipendenti	661
T o t a l e	87.150

con scadenza oltre l'esercizio successivo

v/ex Amministratore x rimborsi in contenzioso	8.071
v/ socio receduto	1.281.661
T o t a l e	1.289.732

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 2.896.889.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	124	(124)	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori	7.270	(7.270)	-	-	-
Debiti verso fornitori	1.558.951	(305.964)	1.252.987	303.233	949.754
Debiti tributari	205.057	57.957	263.014	241.965	21.049
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	10.487	(6.481)	4.006	4.006	-
Altri debiti	1.375.981	901	1.376.882	87.150	1.289.732
Totale debiti	3.157.870	(260.981)	2.896.889	636.354	2.260.535

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, pure l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso fornitori	1.252.987	1.252.987
Debiti tributari	263.014	263.014
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.006	4.006
Altri debiti	1.376.882	1.376.882
Totale debiti	2.896.889	2.896.889

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

	Debiti relativi a operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine
Debiti verso banche	0
Debiti verso altri finanziatori	0
Debiti verso fornitori	0
Debiti verso imprese controllate	0
Debiti verso imprese collegate	0
Debiti verso controllanti	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0
Altri debiti	0
Totale debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine	0

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Scadenza	Quota in scadenza	Quota con clausola di postergazione in scadenza
	0	0
Totale	-	0

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a euro 31.236.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	0	0	0
Risconti passivi	112.409	(81.173)	31.236
Totale ratei e risconti passivi	112.409	(81.173)	31.236

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Risconti passivi	31/12/2023	31/12/2022
Costi assicurativi addebitati a SANB S.p.A.	1.260	0
Cessione diritto usufrutto immobile S.P. 231 ex Panigal	15.741	36.942
Canone affitto automezzi	14.235	18.455
Canone affitto ramo di azienda Cerveteri		57.012
Totale	31.236	112.409

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei passivi	0	0	0
Risconti passivi	31.236	0	0



Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 353.992.

Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Addebito a SANB S.p.A. tasse di possesso e premi assicurativi automezzi in fitto	33.985
Corrispettivo cessione diritto di usufrutto immobile ex Panigal	63.600
Corrispettivo affitto macchinari ed automezzi	199.395
Corrispettivo affitto di azienda	57.012
T o t a l e	353.992

ALTRI RICAVI

risarcimenti assicurativi	4.380
plusvalenze patrimoniali	20.754
plusvalenza da cessioni immobiliari	832.946
sopravvenienze attive	92.461
utilizzo fondo costi ed oneri di liquidazione	43.107
arrotondamenti attivi	6
recupero spese legali	934
T o t a l e	994.588



Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la società svolge essenzialmente una sola attività ed è in liquidazione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia, pertanto si omette la suddivisione per aree geografiche.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 617.001.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Composizione dei proventi da partecipazione

	Proventi diversi dai dividendi
Da imprese controllate	0
Da imprese collegate	0
Da imprese controllanti	1.595
Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0
Da altri	0
Totale	1.595

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	1.603
Totale	1.603

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha rilevato nella voce A. 5 del Conto economico, per l'importo di euro 832.946 la plusvalenza relativa alla vendita dell'immobile di proprietà della società sito in Bitonto alla via Traetta, come innanzi precisato trattando del Rendiconto finanziario.

Voce di ricavo	Importo	Natura
plusvalenza	832.946	straordinaria
Totale	832.946	

Voce di costo	Importo	Natura
sopravvenienza passiva indeducibile	210.902	straordinaria

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	0	0
Totale differenze temporanee imponibili	0	0
Differenze temporanee nette	0	0
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	0	0
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	0	0
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	0	0

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Le imposte correnti imputate a bilancio alla voce 20 a) per complessivi euro 84.894 e sono relative quanto a euro 39.093 a IRES e quanto a euro 45.801 a IRAP.

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi importi rilevati nella voce 20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2023, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.



Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività di realizzo delle attività al fine dell'estinzione delle passività. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.



Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2023, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e Impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (ivi inclusi eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio art. 2427 c.1 6-bis C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Informazioni relative alle cooperative
- Informazioni relative a start-up, anche a vocazione sociale, e PMI innovative
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	2
Totale Dipendenti	2

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

Nell'anno 2023 la società ha erogato al liquidatore compensi maturati al 30.06.2022 per euro 166.445, ai sindaci euro 11.393 ed al revisore legale 8.818 e non ha concesso al liquidatore ed ai sindaci/revisore medesimi anticipazioni o crediti, nè ha assunto impegni per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.



	Amministratori	Sindaci
Compensi	166.445	11.393
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

COMPENSI

L'assemblea straordinaria dei Soci tenutasi il 19.03.2020 ha determinato il compenso da attribuire e liquidare al Liquidatore. Nell'anno 2023 la società ha erogato al liquidatore un compenso a saldo, salvo modifiche legislative in merito ai compensi agli organi in quiescenza, pari a euro 166.445.

ANTICIPAZIONI, CREDITI, GARANZIE

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi al liquidatore, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti del liquidatore medesimo.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti al revisore legale risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	8.818

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art. 2427 c. 1 n. 17 C.C.)

NO emissione – Solo azioni ordinarie

Il capitale sociale, pari a euro 6.000.000, è rappresentato da numero 30.000 azioni ordinarie di nominali euro 200 cadauna. Si precisa che al 31/12/2023 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

	Numero	Diritti attribuiti
Azioni di godimento	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0
Warrants	0	0
Opzioni	0	0
Altri titoli o valori simili	0	0



Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Numero	Caratteristiche	Diritti patrimoniali concessi	Diritti partecipativi concessi	Principali caratteristiche delle operazioni relative
0	0	0	0	0

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Non risultano impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale.

Garanzie

Non risultano garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale.

Passività potenziali

Alla data di redazione del Bilancio in esame non risultano passività potenziali.

	Importo
Impegni	0
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	0
di cui nei confronti di imprese controllate	0
di cui nei confronti di imprese collegate	0
di cui nei confronti di imprese controllanti	0
di cui nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0
Garanzie	0
di cui reali	0
Passività potenziali	0

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, si riportano di seguito sinteticamente i fatti di rilievo, diversi da quelli di cui all'art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C., avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2023, la società con delibera dell'assemblea dei Soci tenutasi il 23.12.2024 ha definito transattivamente il contenzioso a suo tempo insorto con il socio PUGLIA MULTISERVIZI S. r.l., mediante il pagamento onnicomprensivo di euro 1.100.000 da erogare nel 2025.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

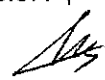
Comma 125-bis –

Non rileva la fattispecie.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 646.677 , alla copertura delle perdite pregresse.



Informazioni sulle rivalutazioni

La società non ha effettuato alcuna rivalutazione dei beni sociali.

Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Nel bilancio in commento , a meno delle riserve di utili, non sono presenti altre riserve e/o fondi da sottoporre a tassazione in caso di distribuzione.

Bitonto (Ba) li, 30 gennaio 2025

Liquidatore dott. Angelo MANCAZZO



Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto MANCAZZO Angelo, in qualità di liquidatore, dichiara, ai sensi dell'art. 23-bis, comma 2, del D.Lgs. n. 82/2005 e dell'art. 6 del D.P.C.M. 13 novembre 2014, che la copia del presente documento è prodotta mediante processi e strumenti che assicurano la corrispondenza del contenuto della copia alle informazioni del documento informatico da cui è tratto.

AZIENDA SERVIZI VARI SPA IN LIQUIDAZIONE

Sede in: VIA MALTA SNC ZONA ARTIGIANALE, 70032 BITONTO (BA)

Codice fiscale: 93023270726

Numero REA: BA 339918

Partita IVA: 05458190724

Capitale sociale: Euro 6.000.000 i. v.

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Settore attività prevalente (ATECO): 381100

Società in liquidazione: Si

Società con socio unico: Si

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: No

Appartenenza a un gruppo: No

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2023

1. PREMESSA

Signor Azionista,

Nell'adempiere al disposto di cui al II comma dell'art. 2490, 2^a comma, Cod. Civ., per quanto occorrer possa si ribadisce che l'Assemblea straordinaria dei Soci, tenutasi il 19.03.2020 deliberava l'anticipato scioglimento della società ex art. 2484 Cod. Civ. e la conseguente messa in liquidazione, affidando le operazioni liquidatorie ad un liquidatore al quale veniva conferito ogni più ampio ed opportuno potere all'uopo occorrente, senza eccezione alcuna, così come stabilito e disposto dall'art. 2489 cod. civ., compresi i poteri di:

- a) compiere tutti gli atti utili per la liquidazione della società, compresa la cessione in blocco dell'azienda o di suoi rami nonché la cessione, singola o in blocco, di beni e diritti;
- b) compiere tutti gli atti necessari per la conservazione del valore dell'impresa, ivi compreso il suo esercizio provvisorio, anche di singoli rami, in funzione del miglior realizzo (anche mediante affitto a terzi dell'azienda), al fine di evitare la riduzione o l'annullamento del valore di avviamento;
- c) continuare le attività di impresa derivanti dai contratti di appalto espressamente indicati nella delibera di Giunta Comunale n. 31 del 7 febbraio 2020.

Il verbale della cennata assemblea straordinaria, ricevuto dal notaio Roberto Berardi, repertorio n. 41315 e raccolta n. 21046, veniva registrato all'Agenzia delle Entrate – Ufficio Territoriale di Bari - in data 23.03.2020 al n. 12296, serie 1T, ed al Registro delle Imprese il 25.03.2020, data di efficacia della messa in liquidazione.

La delibera *de qua* prevede, quindi, di compiere tutti gli atti necessari per la conservazione del valore dell'impresa, ivi compreso il suo esercizio provvisorio, anche di singoli rami, in funzione del miglior realizzo (anche mediante affitto a terzi dell'azienda o di rami di azienda), al fine di evitare la riduzione o l'annullamento del valore di avviamento, nonché di continuare le attività di impresa derivanti dai contratti di appalto espressamente indicati nella citata delibera di Giunta Comunale n. 31 del 7 febbraio 2020.

Il Progetto di Bilancio sottoposto al Vostro esame è relativo all'esercizio 2023 e, più segnatamente, al periodo 01.01.2023 – 31.12.2023, che si è chiuso, a termini di Statuto, il 31.12.2023.

Il Progetto di Bilancio al 31.12.2023 è costituito, ex art. 2423 C.C., dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dal Rendiconto Finanziario ed è corredato della Relazione sulla Gestione redatta ex art. 2428 Codice civile, integrata delle informazioni ex art. 2490, II comma, Cod. Civ. e della Relazione sul Governo societario sul Programma di Valutazione del Rischio di Crisi Aziendale redatta ex art. 6 del D. Lgs. 175/2016.

In ottemperanza al disposto di cui agli artt. 2423 e 2425 ter Cod. Civ., il bilancio di esercizio comprende il rendiconto finanziario nel quale sono presentate le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nel corso dell'esercizio corrente e dell'esercizio precedente. In particolare, il Rendiconto Finanziario fornisce informativa su:

- disponibilità liquide prodotte ed assorbite dalle attività operative e di liquidazione;
- modalità di impiego delle disponibilità liquide;
- capacità della società di affrontare gli impegni finanziarie a breve termine.



AAAAAAAAAAAA

Il Progetto di Bilancio in esame presenta un UTILE di euro 646.677 al netto degli ammortamenti e svalutazioni di euro (86.410) e delle imposte a carico dell'esercizio, pari a euro (84.894).

La presente RELAZIONE SULLA GESTIONE, redatta ai sensi dell'art. 2428 c.c., coerentemente con lo stato di liquidazione della società, fornisce tra l'altro:

- un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione e della liquidazione ex art. 2490, II comma, cod. Civ.;
- gli indicatori di risultato finanziari ed economici afferenti all'attività della società;
- una descrizione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta.

2. LA SITUAZIONE DELLA SOCIETA'

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

La gestione liquidatoria dell'esercizio 2023, al netto degli ammortamenti, presenta un MOL positivo di euro 1.115.798, influenzato dai seguenti ricavi pari a complessivi euro 1.348.580:

- Rimborsi tasse di possesso e premi assicurativi da SANB S.p.A.	euro	33.985
- Corrispettivo cessione diritto di usufrutto immobile S.P: 231	euro	63.600
- Canone affitto ramo di azienda Cerveteri	euro	57.012
- Canone affitto attrezzature ed automezzi – SANB S.p.A.	euro	199.395
- Plusvalenze patrimoniali (da vendite beni strumentali)	euro	20.754
- Plusvalenza da cessione immobile in Bitonto alla via Traetta	euro	832.946
- Sopravvenienze attive (sconti a fornitori, stralcio debiti pregressi, storni svalutazioni crediti e debiti)	euro	92.461
- Altri riscarcimenti danni (indennizzi assicurativi)	euro	4.380
- Utilizzo fondi e oneri di liquidazione	euro	43.107
- Altri ricavi e proventi vari	euro	933
- Arrotondamenti attivi	euro	<u>6</u>
		1.348.580



SINTESI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE RIELABORATO SECONDO CRITERI FINANZIARI INTERVALLO TEMPORALE DELLA LIQUIDAZIONE

IMPIEGHI	2023	2022	2021
CAPITALE FISSO			
Immobilizzazioni immateriali	7.942	9.225	9.947
Immobilizzazioni materiali	906.257	1.859.287	2.010.949
Immobilizzazioni finanziarie			
- partecipazioni	0,00	0,00	98.000
- crediti a medio lungo termine	603.271	2.072.313	2.039.021
TOTALE CAPITALE FISSO	1.517.470	3.940.825	4.157.917
ATTIVO CIRCOLANTE			
scorte di magazzino	0	0	0
liquidità differite a breve termine	1.618.625	173.922	330.862
liquidità immediate	1.326.137	47.619	933.747
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	2.944.763	221.541	1.264.609
TOTALE IMPIEGHI	4.462.233	4.162.366	5.422.526
FONTI DI FINANZIAMENTO			
Capitale proprio	(484.725)	(608.792)	272.963
Utile / Perdita di esercizio	646.677	124.069	(881.757)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	161.952	(484.723)	(608.794)
PASSIVITA' CONSOLIDATE	3.632.691	3.722.007	3.920.887
TOTALE CAPITALE PERMANENTE	3.794.643	3.237.283	3.312.093
PASSIVITA' CORRENTI	667.590	925.082	2.110.433
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	4.462.233	4.162.366	5.422.526



**CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO SECONDO IL CRITERIO DELLA
PERTINENZA GESTIONALE**

	2023	2022	2021
RICAVI NETTI			
A) Ricavi	353.992	789.899	1.952.083
Altri ricavi e proventi tipici	994.588		205.732
valore della produzione operativa	1.348.580	789.899	2.157.815
(-) Acquisti di merci	0,00	0,00	(184.834)
(-) Acquisti di servizi	(150.876)	(297.698)	(639.912)
(-) Godimento di beni di terzi	(22.716)	(26.908)	(221.581)
(+/-) variazioni rimanenze	0,00	0,00	(2.331)
C) Costi esterni operativi	(173.592)	(324.606)	(1.048.658)
VALORE AGGIUNTO (A - C)	1.174.988	465.293	1.109.157
(-) Salari, stipendi	(40.593)	(47.102)	(974.415)
(-) Oneri sociali	(8.953)	(10.797)	(101.396)
(-) Accantonamento al TFR	(2.408)	(2.932)	(20.809)
(-) Altri costi	(7.236)	(5.830)	(2.600)
D) Costo del personale	(59.190)	(66.661)	(1.099.220)
MARGINE OPERATIVO LORDO (A-C-D) =			
MOL (EBITDA)	1.115.798	398.632	9.937
(-) Ammortamenti e svalutazioni			
E) Ammortamenti e Accantonamenti	(124.723)	(139.717)	(360.865)
RISULTATO OPERATIVO (A-C-D-E)	991.075	258.915	(350.928)
(-) Oneri diversi di gestione	(259.496)	(107.562)	(527.252)
(+/-) Proventi e oneri finanziari	(8)	(1.429)	(3.577)
EBIT NORMALIZZATO	731.571	149.924	(881.757)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	731.571	149.924	(881.757)
IRES/IRAP	(84.894)	(25.855)	(0,00)
RISULTATO DI ESERCIZIO	646.677	124.069	(881.757)

Stante lo stato di liquidazione della società, appare poco significativa l'analisi degli indici economici. Pur tuttavia, nell'anno 2023, il M.O.L. è positivo per euro 1.115.798 con un rilevante incremento rispetto ai passati esercizi.

Di seguito il dettaglio dei costi sostenuti nell'anno 2023:

- Costi per Acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci: **Euro 0,00**

- Costi per acquisti di servizi:

Euro 150.876



Energia elettrica	2.529
Canoni manutenzioni periodiche	1.200
Manutenzioni e riparazioni (attrezzatura di proprietà)	50
Assicurazioni R.C.A.	25.906
Servizi di pulizia	2.400
Compensi Collegio sindacale e Revisore legale	11.393
compensi consulenti aziendali	41.176
Spese legali	37.022
Spese telefoniche	1.065
Spese telefoniche – cellulari	1.160
Spese di contenzioso e recupero crediti	4.241
Spese servizi bancari	935
Altri costi per servizi (acqua potabile, rinnovo pratiche albo)	431
Spese assistenza software	500
Assicurazioni varie (polizze incendio, furto,)	8.938
Inserzioni su giornali	8.800
Servizi di Consulenza tecnica	3.130

- Costi per godimento di beni di terzi:

Euro 22.716,00

Fitti passivi immobili	12.270
Licenze d'uso software di esercizio	10.446

- Oneri diversi di gestione:

Euro 259.496,00

Imposta di bollo	279
IMU	1.720
Tasse di proprietà autoveicoli	4.232
Tassa rifiuti	758
diritti camerali	411
minusvalenze ordinarie	37.754
multe e ammende indeducibili	692
Imposte e tasse indeducibili	36
sopravvenienze passive ordinarie deducibili	9
sopravvenienze passive ordinarie indeducibili	210.902
abbuoni/arrotondamenti passivi	4
Spese varie (bicchieri per acqua potabile)	15
Altri oneri di gestione deducibili	516
diritti annuali e vari	1.446
Spese di cancelleria	263
Valori bollati	338
Imposta di registro	120

Andamento della Liquidazione nell'esercizio 2023 ex art. 2490, 2^ comma cod. civ.

Nell'esercizio 2023 il Liquidatore ha svolto le seguenti attività e posto in essere le seguenti operazioni, autorizzate dall'assemblea dei Soci.

- Assemblea dei Soci del 30.01.2023 avente ad oggetto la nomina di nuovi componenti del Collegio Sindacale a seguito dimissioni di due sindaci effettivi, andata deserta;
- Assemblea dei Soci del 27.02.2023: il Liquidatore nel corso dell'assemblea dei Soci, ha informato i presenti che la "Cassa Dottori Commercialisti" con provvedimento del 10/11/2022 ha deliberato il riconoscimento in suo favore del diritto alla pensione con decorrenza dal 01 luglio 2022 e che pertanto l'incarico di Liquidatore della società, a meno di future modifiche legislative, potrà essere svolto in forma gratuita ai sensi dell'art. 5, comma 9 D.L. 6/7/2012 n. 95, convertito nella Legge 7/8/2012 n. 135.

Il Liquidatore informa i presenti che provvederà a quantificare il proprio compenso maturato fino alla data del 30.06.2022.

Nel corso della stessa assemblea dei Soci, si è proceduto alla nomina dei nuovi componenti del Collegio Sindacale a seguito dimissione di due sindaci effettivi avvenuta a novembre del 2022.

I due nuovi sindaci effettivi sono stati individuati dal socio Comune di Bitonto nelle persone del dott. Michele Naglieri e della dott.ssa Rosa Mattia, mentre i sindaci supplenti nell persone del dott. Giovanni D'Elia e del dott. Ettore De Palo.

L'assemblea ha attribuito la carica di Presidente del Collegio Sindacale al dott. Michele Naglieri e determinato il compenso da attribuire nella misura minima di cui all'art. 29 – riquadro 11 – del D.M. 20.07.2012, n. 140.

- Assemblea dei Soci del 30.06.2023: il Liquidatore nel corso dell'assemblea dei Soci ha dato lettura di tutti i pareri e delle relazioni fornite da professionisti incaricati dalla Società ed acquisiti agli atti circa la volontà di esercitare l'azione sociale di responsabilità verso l'ex amministratore unico ing. Vincenzo Castellano per il risarcimento dei pregiudizi causati dalla conclusione ed esecuzione dei rapporti d'appalto con il Comune di Mesagne e con i Comuni dell'ARO BA/4 relativi ai servizi di igiene urbana.

Il Socio unico, Comune di Bitonto, ha espresso voto favorevole, deliberando l'avvio della controversia;

- Assemblea dei Soci del 12.07.2023: il Liquidatore nel corso dell'assemblea dei Soci, è stato autorizzato alla proroga di otto mesi (8 mesi) del contratto di usufrutto dell'immobile sito in Bitonto alla S.p. 231 km 5+400 stipulato con la Sanb S.p.A., e alla proroga di un anno (1 anno) del contratto di locazione senza conducente degli automezzi già strumentali al servizio di igiene urbana di Bitonto stipulato con la Sanb S.p.A.

Nel corso della stessa assemblea, il Liquidatore è stato autorizzato a sottoscrivere una proposta transattiva con il Comune di Santeramo in Colle per uno dei giudizi in corso, nello specifico R.G. n. 7755/2022 riguardante i crediti rinvenienti da ritenute a garanzia e adeguamento canoni Istat;



- Assemblea dei Soci del 20.07.2023: esame ed approvazione del Progetto di Bilancio al 31.12.2020, della Relazione sulla gestione e della relazione ex art. 6 D.Lgs. 175/2016;

La società nel periodo dal 01.01.2023 al 31.12.2023 ha realizzato attività per euro 1.957.263 ed ha estinto le seguenti passività sociali:

Passività estinte

- Verso Fornitori	euro	466.132
- Verso Erario ed Enti previdenziali	euro	124.595
- Verso Dipendenti	euro	30.965
- Verso finanziaria	euro	<u>7.270</u>
	euro	628.962

Inoltre, nel corso del 2023 la società ha realizzato le seguenti attività:

1. Si è provveduto all'aggiornamento ed implementazione del Modello 231/2001 con approvazione dei relativi modelli in data 15.04.2023.
2. La società è, inoltre, dotata di un Piano Triennale per la Prevenzione e la Corruzione per gli anni 2023-2025 ed aggiorna regolarmente la Sezione Amministrazione trasparente, ai sensi della L. 190/2012.

3. PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI LA SOCIETÀ È ESPOSTA

I rischi operativi

Riguardo alla gestione dei principali rischi operativi, nel 2023 possono ritenersi rimossi tutti i rischi riconducibili alla gestione operativa dei servizi di igiene urbana svolta in favore dei Comuni appaltanti (Bitonto, ARO BA 4, Mesagne e Cerveteri). Infatti, il contratto di affitto di ramo di azienda per la gestione del servizio di igiene urbana nel Comune di Cerveteri, stipulato il 14.10.2021, si è concluso il 30.06.2023.

I rischi legati alle persone

La società risulta dotata del "Programma triennale anticorruzione" e soltanto formalmente del "Sistema di Gestione Integrato Qualità/Ambiente/Sicurezza/Social Accountability" per limitare i rischi relativi allo svolgimento delle attività aziendali e dell'operato delle persone che a qualunque titolo collaborano con l'A.S.V. S.p.a.

I rischi legati alla tecnologia

Al fine di garantire una corretta e sicura tenuta dei dati aziendali vengono eseguiti due tipi di backup:

Giornaliero e completo su PC – Conservati ultimi 7 gg

Settimanale e completo su Cloud - Conservate ultime 4 settimane

*I backup vengono effettuati su due supporti differenti:
CLOUD GOOGLE DRIVE
PC Workstation - Sala CED*

*Si dispone inoltre di Firewall:
Hardware – Zyxel USG 100
Software – Kaspersky.*

*Si dispone anche di antivirus:
Emsisoft e Kaspersky”*

I rischi legali

La società è dotata del “Modello organizzativo e gestionale” previsto dal D. Lgs. n. 231/2001 e di un “Piano triennale anticorruzione”. Questi strumenti affidano a diversi soggetti interni ed esterni all’Azienda (Auditing interno ed Auditing esterno) il controllo del corretto svolgimento delle attività ed il rispetto dei principi fondamentali della trasparenza, terzietà, imparzialità ed economicità dell’azione amministrativa.

I rischi di credito

Rappresenta il rischio che una delle parti che sottoscrive un contratto non adempia ad un’obbligazione, provocando così una perdita finanziaria. Tale rischio può derivare sia da aspetti strettamente commerciali (concessione e concentrazione dei crediti), sia da aspetti puramente finanziari (tipologia delle controparti nelle transazioni finanziarie).
In particolare, si evidenzia quanto segue sui crediti in contenzioso:

Controversia ASV / MODUGNO SCARL e COMUNE DI MOUGNO

Con riferimento al credito vantato nei confronti della Modugno S.c.a.r.l. e del Comune di Modugno, il Liquidatore riepiloga lo stato dei procedimenti ad oggi pendenti:

A) RG 15018/2014 - Tribunale di Bari, ex G.U. Dott. De Palma, ex G.U. Dott.ssa Soria, in carico attualmente al G.U. Dott. Chibelli: opposizione al decreto ingiuntivo n. 2717/2014, proposta dalla Modugno srl, per il tramite dell'avv. Giuseppe Miccolis.

A seguito di sentenza n. 132 del 01.09.2023 dichiarativa della liquidazione giudiziale della Modugno srl, dal 14.12.2023 risulta costituita, per il tramite dell'avv. Annunziata Agneta, la Curatela che ha inteso coltivare la domanda riconvenzionale proposta contro il Comune di Modugno.

A seguito della intervenuta liquidazione giudiziale della Modugno scarl la domanda di conferma del decreto ingiuntivo n. 2717/2014, proposta da ASV, è divenuta improcedibile. ASV rimane, comunque, presente in giudizio sia per controllare l’esito della CTU contabile in corso sia per richiedere la condanna del Comune di Modugno al pagamento delle spese processuali.

- Con atto di citazione in opposizione a decreto ingiuntivo n. 2717/2014 con domanda riconvenzionale, notificato in data 03.10.2014 la Modugno srl conveniva in giudizio la ASV spa ed il Comune di Modugno rassegnando le seguenti conclusioni “*Nel merito, in via principale, l) accogliere la presente opposizione per tutte le ragioni esposte in atto ed **accertare e dichiarare***

il Comune di Modugno quale unico responsabile della pretesa creditoria vantata dalla Azienda Servizi Vari Bitonto Spa e comunque II) accertare e dichiarare l'inesatto adempimento contrattuale del Comune di Modugno e per l'effetto III) accogliere la domanda riconvenzionale spiegata dalla Modugno Scarl nei confronti del Comune di Modugno e per l'importo di euro 1.873.161,08 oltre interessi moratori e danni da svalutazione monetaria per le ragioni esposte nella narrativa del presente atto e comunque a titolo di esatto adempimento contrattuale; IV) in via gradata accertare e dichiarare l'arricchimento senza giusta causa ex art. 2041 c.c. del Comune di Modugno e per l'effetto condannare il Comune di Modugno al pagamento della medesima somma di € 1.873,161,08 oltre interessi moratori e danni da svalutazione monetaria; in ogni caso, condannare parte soccombente al pagamento delle spese, diritti e onorari di giudizio, oltre I.V.A. e C.A.P. come per legge.

- Il giudizio di opposizione veniva iscritto al n. 15018/2014 RG ed assegnato al G.U. dott. De Palma.
- In questo giudizio, con comparsa di costituzione e risposta depositata in data 20.01.2015 il Comune di Modugno, rassegnava le seguenti conclusioni: "CHIEDE che l'Ill.mo Giudice, in virtù delle motivazioni esposte nel corso del presente atto, voglia: - preliminarmente, riunire il presente giudizio a quello già pendente dinanzi a codesto Tribunale n. RG 12952/2014, G.U. dott.ssa Soria; - dichiarare il difetto di legittimazione passiva del Comune di Modugno; - rigettare ogni avversa pretesa in quanto inammissibile ed infondata, revocando il d.i. opposto nei confronti del Comune di Modugno; - rigettare la domanda riconvenzionale spiegata da Modugno s.c.a.r.l. siccome inammissibile, infondata, nonché riguardante presunti crediti oramai prescritti, oltre che inesistenti essendo stata corrisposta ogni somma relativa all'adeguamento della tariffa di smaltimento; - in via gradata, ove l'avversa domanda riconvenzionale venga ritenuta ammissibile, sia disposta la separazione delle cause, rimettendo la controversia al Tribunale delle Imprese, competente per materia; - condannare l'Azienda Servizi Vari S.p.A., in persona del suo legale rappresentante p.t., nonché la Modugno s.c.a.r.l., in persona del suo legale rappresentante p.t., alla rifusione di spese e competenze tutte del presente giudizio. Con riserva di precisare o modificare domande, eccezioni e le conclusioni già proposte e di articolare mezzi istruttori anche all'esito delle richieste di controparte".
- Con comparsa di costituzione e risposta che si abbia per nota ed integralmente ritrascritta, ASV S.p.A. non accettando il contraddittorio contestava quanto eccepito, dedotto, prodotto e concluso dal Comune di Modugno, evidenziava che la Modugno Scarl concludeva esclusivamente contro il Comune di Modugno, chiedeva comunque rigettarsi l'opposizione spiegata, con conferma del decreto ingiuntivo n. 2717/2014, iscritto a ruolo con il n. 15018/2014 RG, con vittoria di spese.
- Con singolare provvedimento - non essendo stato mai riassunto il giudizio n. 12952/2014 RG. - in data 08.06.2018 veniva disposta, ex art. 273 c.p.c., la riunione del giudizio n. 15018/2014 RG a quello avente n. 12952/2014 RG (opposizione al medesimo d.i. proposta dal Comune di Modugno).
- All'udienza del 07.12.2023 la causa veniva trattenuta in decisione con assegnazione dei termini ex art. 190 c.p.c..
- Con provvedimento del 27.03.2023 il G.U. del Tribunale di Bari, Dott. Chibelli, disposta la separazione dei procedimenti n. 12952/2014 R.G. e n. 15018/2014 R.G., dichiarata l'estinzione del procedimento n. 12952/2014 R.G. e la esecutorietà del decreto ingiuntivo opposto nei

confronti dell'opponente COMUNE DI MODUGNO (nelle more tale provvedimento acquisiva efficacia di giudicato in assenza di impugnazione), rigettava l'eccezione di incompetenza sollevata nel giudizio n. 15018/2014 R.G. dal Comune di Modugno e, rimessa la causa sul ruolo, assegnava i termini per il deposito delle memorie previste dall'art. 183 VI co. c.p.c..

- Depositate le memorie n. 1, 2 e 3 ex art. 183 VI co c.p.c. da parte di tutte le parti all'esito dell'udienza del 13.09.2023, l'On.le Tribunale di Bari, G.U. dott. Chibelli ammetteva la CTU contabile, richiesta da Modugno scrl.

- A seguito di sentenza n. 132 del 01.09.2023 dichiarativa della liquidazione giudiziale della Modugno scrl, con comparsa del 14.12.2023 si costituiva la Curatela per il tramite dell'avv. Annunziata Agneta ed all'udienza del 17.01.2024 giurava il CTU nominato, dott.ssa L'Abbate Alessandra. La causa veniva rinviata per il deposito della CTU contabile all'udienza del 11.09.2024.

- A seguito della intervenuta liquidazione giudiziale della Modugno scrl la domanda proposta da ASV di conferma del decreto ingiuntivo n. 2717/2014 è divenuta improcedibile. ASV in giudizio rimane comunque presente sia per controllare la CTU contabile in corso sia per richiedere la condanna del Comune di Modugno al pagamento delle spese processuali.

All'attualità il contenzioso *de quo* è definito atteso che Tribunale di Bari in data 27.09.2024 ha emesso Ordinanza di Assegnazione delle somme per complessivi euro 2.402.505,74, di cui euro 2.381.145,37 per somme ogetto di accordo conciliativo, euro 9.454,37 per spese di esecuzione, 11.906,00 imposta registro ordinanza di assegnazione.

In data 22.10.2024 la Società ha ricevuto l'accredito per complessivi euro 2.402.505,74 a chiusura del contenzioso in essere.

Controversia ASV c/CAMASSA AMBIENTE S.p.A.

Per quanto riguarda invece i rapporti finanziari in essere con la società **Camassambiente S.p.a.**, con la quale si era in RTI nell'appalto di Cerveteri (RM), si rileva che a seguito dei rapporti di reciproco mandato derivanti dall'esecuzione del servizio nel Comune di Cerveteri, tra la A.S.V. S.p.a. e la Camassambiente S.p.a., risultano posizioni di credito per euro 486.013 (in bilancio presentato, al netto della svalutazione crediti di euro 195.508, per euro 290.505 e di debito per euro 949.751,31. In data 15.02.2018 è pervenuta la comunicazione ex art. 171 l. fall., trasmessa dai Commissari Giudiziali nominati dal Tribunale di Bari, in cui si comunica l'avvio di una procedura di concordato preventivo ai sensi degli artt. 160 e ss. l. fall. proposta dalla Camassambiente Spa. La proposta di concordato prevede il pagamento al 100% dei crediti prededucibili e privilegiati, mentre per i creditori chirografari la proposta prevede una soddisfazione del 32,75%. Sulla base delle valutazioni giuridiche della posizione creditoria della A.S.V. si nutriva l'aspettativa che il credito vantato potesse essere inserito fra i crediti in prededuzione, considerato il rapporto fra le parti, quali associati in una ATI per la conduzione dell'appalto in Cerveteri. In tal senso era stato affidato incarico al Prof. Avv. Sabino Fortunato affinché con una propria istanza, potesse agevolare l'accoglimento della domanda di qualificazione del credito come credito in prededuzione. L'istanza datata 25 luglio 2018 e depositata il 26 seguente, in nome e per conto della A.S.V. è stato rappresentato al G.D. del procedimento di concordato preventivo concernente la "Camassambiente S.p.A." (procedura n. 01/2018 Reg. CP Tribunale di Bari) l'esigenza che il credito vantato dall'A.S.V. verso Camassambiente

fosse inserito nell'elenco dei creditori in prededuzione (o comunque privilegiati) e non nell' elenco dei creditori chirografari.

In data 13 maggio 2019, il Tribunale di Bari ha omologato il detto concordato, nominando Commissari liquidatori il Dott. Fabbroni e l' Avv. Albanese.

Non avendo l' A.S.V. S.p.A. esercitato il diritto di voto nell'adunanza dei creditori, la questione della classificazione del credito vantato dalla Società potrà essere riproposta ai Commissari liquidatori e, in caso di mantenimento del credito come chirografario da parte degli stessi Commissari nello stato passivo che essi formeranno, l'A.S.V. avrà l'onere di avviare un giudizio ordinario per il riconoscimento della propria pretesa nei termini di credito prededucibile o privilegiato.

Nel frattempo, sempre per la stessa attività svolta in ATI con la Camassambiente Spa, in data 19 novembre 2018, perveniva alla pec aziendale, diffida da parte della SARTORI AMBIENTE S.r.l. rivolta ad A.S.V. S.p.a., in qualità di mandante dell'ATI Camassambiente Spa/A.S.V. S.p.a., a voler procedere al pagamento di un debito della società mandataria Camassambiente Spa, per un importo pari ad € 480.479,92 comprensivo di IVA, per la fornitura non pagata di attrezzature fornite per l'esecuzione dei servizi in Cerveteri. Tutto ciò in virtù di una interpretazione del disposto dell'art. 37 comma 5 del D. Lgs n. 50 del 2016 il quale prevede che, l'offerta degli operatori economici raggruppati, determina la loro responsabilità solidale nei confronti della stazione appaltante, nonché nei confronti del subappaltatore e dei fornitori. Va detto che la istante Sartori Srl per il medesimo credito è stata ammessa alla procedura concordataria già menzionata ed è uno dei creditori chirografari che hanno votato favorevolmente.

Il Liquidatore ha affidato al legale la questione relativa al riconoscimento della natura prededucibile o privilegiata del credito di ASV, mentre in merito alla controversia Sartori il Tribunale di Rovereto con sentenza del 10.12.2020 ha rigettato l'opposizione di ASV, confermando integralmente il decreto ingiuntivo opposto.

Inoltre, in data 10 maggio 2021, la Camassambiente S.p.A. ha notificato il decreto ingiuntivo emesso in suo favore in data 07.04.2021, dal Tribunale di Bari, G.U. Enzo Davide Ruffo, per l'importo di euro 559.786,40, oltre interessi al tasso del 6% e spese del procedimento monitorio (R.G. n. 4153/2021). Il presunto credito è relativo ai canoni per il nolo automezzi, per il distacco del personale, nonché per altri costi asseritamente anticipati relativi all'appalto del servizio di igiene urbana appaltato dal Comune di Cerveteri.

ASV ha formulato opposizione al predetto decreto ingiuntivo. Il relativo giudizio è in fase istruttoria (R.G. n. 8289/2021) – G.U. dott.ssa Marina Cavallo – prossima udienza 14/09/2023).

L'opposizione è fondata sulle ragioni di seguito riassunte.

Il contenzioso trae origine dalla gara bandita il 27.08.2014 dal Comune di Cerveteri per l'affidamento del servizio di igiene urbana per un periodo di sette anni, a cui ASV partecipò, in associazione temporanea di imprese, con la Camassambiente.

L'associazione temporanea di imprese venne costituita con atto del 23.03.2016, con cui Camassambiente fu nominata *mandataria con una* quota di partecipazione del 60% e ASV, *mandante*, con la percentuale di partecipazione del 40%. La gara venne aggiudicata alla predetta Camassambiente/ASV con determina dirigenziale n. 1848 del 9.11.2015 e il contratto d'appalto fu stipulato l'8.4.2016 (rep. n. 4451).

Le imprese associate stipularono, in data 1° agosto 2018, una scrittura privata per disciplinare tra loro la ripartizione dei servizi appaltati dal Comune di Cerveteri, nell'asserito rispetto delle rispettive quote del 60% (Camassambiente) e 40% (ASV) di partecipazione al raggruppamento.



In tale scrittura, le parti si impegnarono ad effettuare un controllo contabile trimestrale dei costi sostenuti, a partire dal 1° luglio 2018, per la verifica del rispetto delle predette percentuali di partecipazione all'associazione temporanea.

STA DI FATTO CHE TALE VERIFICA TRIMESTRALE IN CONTRADDITTORIO NON RISULTA MAI EFFETTUATA.

Il ribaltamento dei costi sembra esser stato effettuato a prescindere qualsiasi verifica del rispetto delle quote di partecipazione.

Anzi, si è verificato che Camassambiente abbia dato a nolo o abbia distaccato proprio personale per l'espletamento di alcuni servizi che, nella predetta scrittura, erano posti a carico di ASV, ribaltando a quest'ultima – con fatture unilateralmente emesse – onerosissimi costi.

Ma il ribaltamento dei costi tra le due imprese dell'associazione temporanea sarebbe stato possibile solo dopo la verifica contabile trimestrale, tesa a verificare il rispetto dell'equilibrio delle percentuali di partecipazione al raggruppamento (60% Camassambiente e 40% ASV).

ASV ha, peraltro, anticipato notevoli risorse finanziarie per l'espletamento del servizio appaltato dal Comune di Cerveteri, pagando somme per la parte de servizio stesso di pertinenza della Camassambiente. Il credito a tale titolo di ASV nei confronti della mandataria è di euro 486.012,60.

Ma è evidente che solo dopo la necessaria verifica contabile (che convenzionalmente era stata fissata ogni trimestre) sarebbe stato possibile effettuare le compensazioni e gli eventuali conguagli.

I contratti di nolo degli automezzi prevedono il pagamento di un canone sul presupposto che, con la verifica trimestrale, si fosse accertata la corrispondenza dei costi alle quote dell'associazione temporanea di imprese.

Ma la Camassambiente si è sempre rifiutata di procedere alla verifica contabile.

ASV è stata quindi costretta a proporre al Tribunale di Bari ricorso per accertamento tecnico preventivo, ex art. 696 bis c.p.c. (R.G. n. 2275/2021).

La relativa relazione del consulente nominato dal Tribunale ha accertato crediti di ASV nei confronti di Camassambiente per la gestione ordinaria del servizio appaltato dal Comune di Cerveteri nel periodo dal 1° luglio 2018 sino al 17 novembre 2020 (la misura di tali crediti è condizionata dalla considerazione o dall'esclusione di documenti contabili esaminati e contestati).

ASV ha altresì opposto in compensazione la somma di euro 480.479,92 (oltre spese del procedimento monitorio ed interessi, per un totale di euro 513.258,25) che è stata costretta a pagare alla Sartori Ambiente s.r.l. per forniture da quest'ultima effettuate alla Camassambiente, per parti del servizio di sua pertinenza e si disposizione di quest'ultima, in forza del decreto ingiuntivo provvisoriamente esecutivo emesso dal Tribunale di Rovereto del 29.01.2019.

Con ordinanza del 19 novembre 2023 il Giudice ha respinto la richiesta di provvisoria esecuzione del decreto ingiuntivo. All'udienza del 26 aprile 2023, il Giudice – riservando l'adozione di ulteriori provvedimenti – ha disposto l'acquisizione degli atti del fascicolo dell'accertamento tecnico preventivo, rinviando al 19 ottobre 2023.

La controversia è connotata da profili giuridici molteplici e di particolare complessità (quali la rilevanza e l'interpretazione delle risultanze dell'accertamento tecnico preventivo in ordine alla documentazione in quella sede esaminata, la opponibilità al concordato preventivo di crediti di ASV che si assumono sorti anteriormente all'apertura del procedimento concorsuale, i limiti all'eccezione di compensazione).

Con ultima nota del 02.04.2024, ASV dando seguito all'ordinanza del Giudice di ricercare una possibile soluzione transattiva della lite, ha proposto di compensare integralmente le rispettive pretese creditorie e determinare l'estinzione dei giudizi pendenti con compensazione anche delle spese di lite.

Ad oggi, la **Camassambiente S.p.A.** non ha ancora dato riscontro alla proposta.

L'ultima udienza del 19.09.2024 ha visto un ulteriore rinvio al 18.03.2026 per la precisazione delle conclusioni.

Controversia ASV c/ Comuni di CASSANO DELLE MURGE, SANTERAMO IN COLLE e GRUMO APPULA.

procedimento ASV / COMUNE DI CASSANO DELLE MURGE

R.G. 14380/2020 Tribunale Bari - G.U. Dott. Andrea Chibelli (ex Soria);

Innanzitutto il Tribunale di Bari pende il giudizio sopra indicato promosso da ASV, S.p.A. in liquidazione al fine di sentire accertare il proprio diritto ad ottenere dal Comune di Cassano delle Murge il pagamento del compenso dovuto per i servizi di raccolta, trasporto dei rifiuti, igiene urbana e servizi accessori svolti da ASV nel territorio di Cassano delle Murge nel marzo 2019, in virtù di contratto stipulato in data 26.1.2018.

Per tale attività la società ASV spa in liquidazione ha maturato un **credito di € 136.870,09, oltre IVA (sic fattura n. 48/Pa del 31.3.2019, giusta relazione del DEC relativa al suddetto periodo).** A fronte di tale credito, l'ente territoriale ha versato, in data 6.9.2019, solo la somma di € 10.221,52 avendo compensato il residuo importo con due tipologie di penali che l'ente ha ritenuto di applicare: in particolare, come si evince dalla richiamata relazione del DEC relativa al mese di marzo 2019, per il mese di marzo 2019 sono state trattenute le seguenti somme:

- € 9.000,00 (iva inclusa) "per mancata effettuazione dei servizi operativi di raccolta rifiuti ai sensi del paragrafo 8.4 del Csa (n. 9 giorni di inadempienza del mese di marzo a partire dal 21.3.2019)"
- € 117.648, 57 (iva esclusa) "per utilizzo di mezzi non conformi a quelli previsti in capitolato, o se migliorativi, in offerta tecnica ai sensi dell'art. 13 del CSA "

Il giudizio è stato incardinato con ricorso ex art. 702 bis cpc con cui è stata formulata - in via principale - la domanda di pagamento della somma di € 126.648,57, oltre accessori di legge, e, in via subordinata, la richiesta di riduzione delle penali applicate in considerazione della circostanza che il servizio è stato comunque effettuato (anche se non con mezzi di nuova immatricolazione) e che, certamente, deve ritenersi spropositata la previsione contrattuale di una penale **di € 1.000,00 al giorno per ogni mezzo!!!**.

Poiché il Comune di Cassano ha contestato in radice le richieste di pagamento formulate in via stragiudiziale ritenendo di poter compensare le somme dovute per il servizio ricevuto con le penali previste in contratto, la sottoscritta ha depositato ricorso ex art. 702 bis innanzi il Tribunale di Bari; Il procedimento, iscritto al numero 14380/2020, è stato assegnato al Giudice dott.ssa C. Soria. All'udienza del 7 aprile 2021 il Comune di Cassano si è costituito ribadendo le contestazioni già formulate. In particolare il Comune ha formulato eccezioni preliminari di difetto legittimazione attiva (che, a parere di controparte, sarebbe spettata alla Teknoservice srl in qualità di mandataria) e passiva sostenendo che titolare del rapporto dal lato passivo fosse Unicam. Il Giudice non ha ritenuto di delibare in via preliminare tali eccezioni e, con provvedimento reso a scioglimento della riserva assunta all'udienza del 27.4.2023, ha ammesso i mezzi di prova richiesti al fine di dimostrare l'esistenza di accordi (purtroppo, non scritti) con cui si pattuiva il pagamento del corrispettivo per il servizio fino al momento del subentro da parte della Teknoservice srl. Alla successiva udienza del 7.12.2023 è stato ascoltato come testimone il dr Pasculli Giuseppe il quale, pur senza fornire dettagli ulteriori, ha tuttavia lasciato intendere che,

nonostante ASV non avesse svolto il servizio con le modalità previste in contratto, le sarebbe stato comunque riconosciuto il corrispettivo; La causa è stata, quindi, rinviata all'udienza del 18.10.2023 per la precisazione delle conclusioni avendo il dr Ghibelli (nuovo giudice assegnatario del fascicolo) revocato il precedente provvedimento istruttorio. All'udienza del 18.10.2023 la causa è stata nuovamente rinviata per i medesimi adempimenti (precisazione delle conclusioni) all'udienza del 19.6.2024 stante l'impossibilità del Giudice di assumere la causa in decisione atteso il carico di ruolo. Al fine di rispondere al quesito sulla probabilità di rischio soccombenza va evidenziato che la documentazione fornita dalla società a supporto della domanda principale è risultata carente in quanto manca, agli atti, un accordo scritto diretto a regolare la fase finale del rapporto negoziale ed, in particolare, quella relativa al subentro di Teknoservice nel contratto d'appalto con il Comune di Cassano delle Murge; in tale momento si sarebbe dovuto prevedere l'espressa esclusione delle penali a carico della società che, di contro, stava consentendo il subentro di altro soggetto. Per tali ragioni, anche a fronte delle rigide contestazioni del Comune convenuto, si è reputato opportuno formulare cautelativamente una domanda subordinata diretta ad ottenere la riduzione delle penali, possibile alla luce della totale mancanza di danni arrecati all'ente dallo svolgimento del servizio con mezzi "non nuovi". Da quanto innanzi consegue, che nella denegata ipotesi di rigetto della domanda principale di pagamento del corrispettivo, ritengo del tutto plausibile l'accoglimento della domanda subordinata di riduzione della penale. Volendo, tuttavia, rispondere con più precisione al quesito ritengo che il rischio di soccombenza debba considerarsi "possibile". La prossima udienza si terrà il 14.05.2025.

Controversia Comune di Santeramo in Colle

1. ASV S.p.A: c/Comune di Santeramo in Colle – giudizio n. 301/2020 R.G. Trib. Bari

In merito alla controversia insorta con il Comune di Santeramo in Colle – giudizio n. 301/2020 R.G. Tribunale di Bari - ASV ha contestato l'addebito di penali applicate nell'ambito dell'appalto del servizio di igiene urbana per euro 346.900,00.

La controversia veniva definita in via stragiudiziale mediante sottoscrizione di atto di transazione con l'Amministrazione comunale (Giunta Comunale) nei primi mesi dell'anno 2019.

Stante il mancato pagamento delle somme portate dall'atto di transazione da parte dell'Amministrazione Comunale, ASV richiedeva per l'importo suindicato ed otteneva dal Tribunale di Bari decreto ingiuntivo n. 4221/2019 del 24/10/2019, ritualmente notificato in pari data.

Con atto di citazione notificato in data 02/12/2019, tuttavia, il Comune di Santeramo in Colle proponeva formale opposizione avverso il suindicato decreto ingiuntivo proposto da ASV.

Con comparsa del 19/03/2020 ASV si costituiva nel suddetto giudizio la cui prossima udienza risulta fissata per la precisazione delle conclusioni in data 15/12/2023.

L'udienza del 15/12/2023 è stata rinviata al 20/09/2024 ed anche quest'ultima udienza è stata rinviata d'ufficio al 13/12/2024.

Quest'ultima udienza, tuttavia, è stata ulteriormente rinviata al 11.07.2025 per la precisazione delle conclusioni (Giudice Enzo Davide Ruffo)

2. ASV S.p.A: c/Comune di Santeramo in Colle – giudizio n. 7755/2023

Stante il mancato pagamento delle somme portate dalle fatture n. 183/PA del 31/12/2019 di euro 17.101,95 e n. 49/PA del 26/03/2020 di euro 6.312,20 da parte dell'Amministrazione Comunale del Comune di Santeramo in Colle, ASV richiedeva ed otteneva dal Tribunale di Bari l'emissione di

decreto ingiuntivo n. 1350/2023 del 24/04/2023, con concessione della provvisoria esecuzione ritualmente, notificato il 02/05/2023.

Con atto di citazione notificato in data 10/06/2023, tuttavia, controparte proponeva formale opposizione avverso il suindicato decreto ingiuntivo (giudizio iscritto al n. 7755/2023 R.G. Tribunale di Bari).

Le parti hanno definito la controversia mediante un accordo transattivo con l'incasso da parte di ASV in data 31/07/2023 delle somme delle suddette fatture pari a complessivi euro 23.414,15.

Controversia Comune di Grumo Appula

Relativamente al contenzioso tra la A.S.V. S.p.A. e il Comune di Grumo Appula, avente ad oggetto la ripetizione delle somme trattenute dall'Ente comunale a titolo di penali o la riduzione delle stesse per eccessiva onerosità, nell'ambito del contratto d'appalto di servizi di igiene urbana, è stato introdotto giudizio sommario presso il Tribunale di Bari con n. 2268/2023R.G.

In particolare venivano erogate penali per complessivi € 105.200,00 mediante trattenuta dai corrispettivi erogati, ovvero: -) sulla fattura emessa da A.S.V. S.p.A. n. 59/PA del 30/6/2018 veniva applicata una penale complessiva di € 24.300,00; -) sulla fattura emessa da A.S.V. S.p.A. n. 86/PA del 31/8/2018 veniva applicata una penale complessiva di € 37.000,00; -) sulla fattura emessa da A.S.V. S.p.A. n. 87/PA del 31/8/2018 veniva applicata una penale complessiva di € 30.500,00; -) sulla fattura emessa da A.S.V. S.p.A. n. 89/PA del 31/8/2018 veniva applicata una penale complessiva di € 10.400,00; -) sulla fattura emessa da A.S.V. S.p.A. n. 101/PA del 30/9/2018 veniva applicata una penale complessiva di € 3.000,00.

Le penali applicate si riferiscono, per € 84.000,00, al mancato utilizzo di mezzi di nuova immatricolazione (€ 1.000,00 al giorno per ogni mezzo!!!). Il procedimento si è svolto in contumacia dell'Ente comunale e si è concluso con ordinanza del 23/6/2023.

Il G.U. Dott.ssa Francioso della II Sezione Civile del Tribunale di Bari, con la predetta ordinanza, ha condannato il Comune di Grumo Appula, nella persona del sindaco, legale rappresentante pro tempore, al pagamento di € 35.886,99 in favore di parte attrice; ha altresì condannato parte convenuta alla rifusione delle spese processuali in favore di parte attrice, in € 8.030,00 per compensi oltre rimborso forfettario spese generali del 15% e accessori come per legge.

Considerato il buon esito della controversia ed il rischio derivante da un eventuale giudizio di impugnazione, si è valutata l'opportunità di attendere il passaggio in giudicato del provvedimento (23 gennaio 2023). Decorso il predetto termine è stata immediatamente notificata l'ordinanza in forma esecutiva e, decorsi 120 giorni dalla predetta notifica, si è provveduto alla notifica dell'atto di precetto (protocollo ente del 6 giugno 2023). Si è proceduto a pignoramento presso terzi (tesoreria comunale presso Banca Intesa) ma l'Ente ha spiegato opposizione in ragione del dichiarato stato di dissesto dell'Ente Comunale. L'Ente fonda l'opposizione sull'erroneo presupposto che il credito azionato trovi origine nel periodo di gestione sottoposto a liquidazione straordinaria. A parere dello scrivente invece così non è e nel procedimento di opposizione n. 2164/2023 R.G.E. Tribunale di Bari - Dott. Gambatesa,

ho spiegato la seguente difesa:
Invero l'ordinanza del Tribunale di Bari del 23/6/2023 ha provveduto a ridurre le penali ex art. 1384 cod. civ. e pertanto spiega effetti costitutivi ex nunc ai sensi dell'art. 2908 cod. civ. L'esegesi dell'art. 2908 cod. civ. ha portato a ritenere che l'inciso contenuto nella norma "nei casi previsti dalla legge" non comporti necessariamente la tassatività di azioni costitutive nominate e tipiche ma consente all'interprete di determinare discrezionalmente l'effetto costitutivo delle sentenze (cfr. Commentario al Codice Civile di Paolo Cendon vol. IV, art. 2908 cod. civ., pag. 288). Il Tribunale ha costituito con l'ordinanza il diritto di credito che non trova origine nel contratto ma nella pronuncia giudiziale che, in virtù del potere discrezionale del Giudice, riduce le penali e per l'effetto di questo consegue il capo condannatorio. Tale effetto costitutivo si verifica ex nunc, con riferimento al momento del passaggio in giudicato della sentenza.

Sul punto Proto Pisani, nel manuale di Diritto Processuale Civile, trattando delle "Azioni costitutive dirette a produrre effetti sostanziali non conseguibili in via di autonomia privata" afferma che il processo si presenta come elemento costitutivo indispensabile e non surrogabile della fattispecie cui la legge sostanziale (nel nostro caso v. art. 1384 c.c. - ...la penale può essere equamente diminuita dal Giudice...) subordina il prodursi di un dato effetto giuridico (Andrea Proto Pisani - Diritto Processuale Civile - III Ed. - 1999 - cap. IV, par. 3.5).

Lo stesso Proto Pisani, occupandosi delle azioni costitutive dirette a produrre effetti sostanziali anche in via di autonomia privata, spiega che l'effetto sostanziale di annullamento, rescissione, risoluzione, revocazione, riduzione si può conseguire in via di autonomia privata ma, se ciò non accade, l'esercizio del potere sostanziale di attribuire rilevanza al fatto impeditivo, modificativo o estintivo in via giudiziale non è altro che la modalità, legislativamente predeterminata, di esercizio del potere di determinare unilateralmente l'effetto impeditivo, modificativo o estintivo (cfr. Andrea Proto Pisani - Diritto Processuale Civile - III Ed. - 1999 - cap. IV, par. 3.4).

Nel nostro caso il Tribunale ha riconosciuto eccessive le penali costituendo il diritto di credito della A.S.V. S.p.A. e per l'effetto vi ha collegato il capo condannatorio in rapporto di stretta dipendenza. Parallelamente la Corte di Cassazione, in tema di sentenze costitutive, occupandosi della domanda di riduzione della quota di legittima, ha statuito che tali pronunce racchiudono due statuizioni: una consistente nell'accertamento della lesione della quota e nella risoluzione con effetto costitutivo; l'altra avente contenuto di condanna (cfr. Cass. Civ. Sez. III, 13/5/2021, n. 12872). Gli approdi dottrinari che inducono senza dubbio ad attribuire effetti costitutivi ex nunc alla pronuncia che riduce la penale ex art. 1384 cod. civ., hanno certamente influenzato la giurisprudenza di legittimità a Sezioni Unite quando, con la sentenza 18128/2005, è stato risolto il contrasto in seno alla Corte stabilendo che sulla base dei poteri concessi al Giudice dall'art. 1384 cod. civ., è possibile la riduzione d'ufficio della penale stabilita convenzionalmente tra i contraenti, anche in mancanza di specifica domanda.

Le Sezioni Unite, prendendo le mosse dalla pronuncia della I Sezione della Corte n. 10511 del 24/9/1999, hanno statuito che l'intervento del Giudice ha una funzione correttiva della volontà delle parti, non necessariamente tendente a tutelare l'interesse della parte tenuta al pagamento della penale ma, piuttosto, a tutela dell'interesse generale di ricondurre l'accordo ad equità, nell'interesse generale dell'ordinamento, e sotto l'egida dell'art. 2 della Costituzione.

Proprio il commento alla detta sentenza delle Sezioni Unite riconosce, ancora una volta, al di là che la riduzione della penale si ottenga in via di azione o in forza del potere officioso del Giudice, che la pronuncia di riduzione della penale ex art. 1384 cod. civ. ha effetti costitutivi (in De Jure - Fonte: Responsabilità Civile e Previdenza, fasc. 1, 2006, pag. 61 e ss.).

D'altra parte l'esame della documentazione ex adverso prodotta, e in particolare l'Avviso di Avvio della Procedura di Liquidazione (doc. 5 produzione avversa) all'art. 2 rubricato Crediti Ammissibili, n. 1, lett. a precisa che "Sono ammissibili alla massa passiva i debiti di bilancio e fuori bilancio di cui all'art. 194 del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., verificatisi entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato (31 dicembre 2019)"; al n. 3 lettera a) dello stesso articolo aggiunge che: "dalla data di dichiarazione del dissesto (30 ottobre 2020) e sino all'approvazione del rendiconto non possono essere intraprese o proseguite azioni esecutive nei confronti dell'Ente per i debiti che rientrano nella competenza dell'organo Straordinario di Liquidazione".

Anche dal tenore della documentazione avversamente prodotta, considerato che il credito della Azienda Servizi Vari S.p.A. in liq. è sorto con ordinanza costitutiva ex nunc del 23/6/2023 del Tribunale di Bari, l'odierna creditrice era perfettamente legittimata ad eseguire il pignoramento nei confronti del Comune di Grumo Appula.

Da tutto quanto detto può agevolmente concludersi che l'ordinanza del Tribunale di Bari del 23/6/2023 spiega effetti costitutivi ex nunc e pertanto non rientra nel periodo oggetto di liquidazione controllata in quanto non sorta nel periodo interessato dal dissesto ovvero fino al 31 dicembre 2019, come pure precisato dall'opponente. L'opposizione deve essere per l'effetto, a parere dello scrivente difensore, rigettata e le somme pignorate assegnate al creditore procedente come da nota di precisazione del credito oltre ulteriori interessi, spese e competenze della procedura.

- Sulla impignorabilità delle somme ex art. 159 T.U.E.L. - Vincolo di impignorabilità.

Relativamente alla asserita inesistenza di somme da sottoporre a pignoramento, considerato il vincolo posto dall'ente ai sensi dell'art. 159 T.U.E.L., si rileva che al creditore non è dato sapere, fino almeno al momento del pignoramento e della dichiarazione del terzo, se le somme a disposizione del Tesoriere pignorate superano quelle sottoposte a vincolo.

L'impignorabilità, infatti, è in sostanza destinata a operare allorché il saldo attivo presso l'istituto tesoriere sia di ammontare inferiore o eguale all'entità delle somme quantificate con la delibera semestrale dell'ente locale.

Dato che, in presenza di una delibera di impignorabilità, il tesoriere può provvedere alla gestione dei flussi di cassa come se il pignoramento non vi fosse mai stato, ma solo relativamente alle somme vincolate attraverso la delibera, deve ritenersi che, quanto alle somme eccedenti, eventualmente detenute o affluite sul conto, il vincolo pignoratizio sia operativo, con conseguente configurabilità degli obblighi di custodia ex art. 546 c.p.c.

Il comma 4 dell'art. 159 del Testo Unico degli Enti Locali va letto sia per ciò che dice espressamente sia per ciò che non dice: in specie, la nullità ivi prevista non determina vincoli sulle somme detenute dal tesoriere, purché e nei limiti in cui si tratti di somme vincolate ai sensi del secondo comma della stessa norma; al di là di tale limite, il pignoramento consegue i suoi ordinari effetti di blocco delle somme giacenti sul conto.

Non avendo il Tesoriere indicato le somme giacenti e/o eccedenti il vincolo di impignorabilità ed avendo comunicato con la dichiarazione del terzo di trattenere a disposizione le somme oggetto di pignoramento, il creditore può presumere la pignorabilità salvo che, su invito del G.E., il terzo non chiarisca l'entità dei depositi eventualmente eccedenti il vincolo di impignorabilità al momento del pignoramento. Considerato il tenore della dichiarazione del terzo rispetto al c. 4 dell'art. 159 T.U.E.L., il creditore A.S.V. S.p.a. in liq. ha legittimamente iscritto a ruolo il procedimento esecutivo e di tanto, in ipotesi di dichiarazione di nullità del pignoramento ex art. 159 c. 4 T.U.E.L., all'esito di chiarimenti del terzo pignorado, dovrà tenersi

conto in punto di spese.
Tutto ciò premesso e considerato l'Azienda Servizi Vari S.p.A. in liq. in persona del l.r.p.t. Dott. Angelo Mancazzo, CHIEDE che il G.E. del Tribunale di Bari voglia:

- rigettare l'istanza di sospensione dell'esecuzione;
- rigettare l'opposizione all'esecuzione e agli atti esecutivi spiegata dall'Ente pignorato perché infondata;
- assegnare le somme pignorate al creditore procedente come da nota di precisazione del credito depositata in atti oltre ulteriori interessi, spese e competenze legali.
- in via subordinata, ove all'esito di chiarimenti forniti dal terzo pignorato circa le somme disponibili all'epoca del pignoramento ed eventualmente rientranti nel vincolo di impignorabilità, il G.E. dichiara la nullità del pignoramento, voglia compensare le spese legali in considerazione della legittima iniziativa assunta dal creditore procedente alla luce della dichiarazione del terzo in atti.

Il Giudice ha riservato la causa per la decisione e si è in attesa del provvedimento decisorio.

All'attualità, il Tribunale Ordinario di Bari – Seconda Sezione civile – Esecuzioni mobiliari, in data 26.09.2024, ha chiuso la fase cautelare accogliendo l'istanza di sospensione dell'esecuzione forzata da parte del Comune di Grumo Appula, fissando il termine perentorio di giorni novanta per l'introduzione del giudizio di merito davanti al giudice competente, secondo le modalità previste in ragione della materia e del rito, previa iscrizione a ruolo della causa, a cura della parte interessata, osservati i termini a comparire di cui all'articolo 163 bis c.p.c. o altri se previsti ridotti della metà.

Contestualmente ASV ha chiesto in data 17.10.2024 l'ammissione alla massa passiva del proprio credito vantato nei confronti del Comune di Grumo Appula rinveniente dalla ordinanza definitiva del 23/6/2023 emessa dal Tribunale Civile di Bari nel procedimento n. 2268/2023 R.G.

Controversia ASV c/ PUGLIA MULTISERVIZI S.p.A.

Il 20 agosto del 2018 il socio Puglia Multi Servizi S.r.l. ha esercitato il diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437 del codice civile. L'Organo amministrativo all'epoca in carica ha omesso di determinare il valore delle azioni del socio receduto ai sensi degli artt. 2437 ter e 2437 quater c.c. . Puglia Multi Servizi S.r.l., a seguito dell'inadempimento dell'organo amministrativo, ha ottenuto dal Tribunale di Bari la nomina di un "esperto" ai sensi dell'art. 2437 ter c.c.

L'esperto così nominato ha determinato il valore delle azioni del socio receduto nella misura di € 2.414.000 con relazione del 6 agosto 2020.

Con atto di citazione notificato il 16 novembre 2020 Puglia Multiservizi S.r.l. conveniva in giudizio ASV innanzi al Tribunale di Bari per ottenere la condanna di quest'ultima al pagamento della suddetta cifra.

Con comparsa di risposta ASV si costituiva nel suddetto giudizio chiedendo, anche in via riconvenzionale, l'accertamento della manifesta erroneità ed iniquità della determinazione dell'esperto in ordine al valore delle azioni del socio receduto ai sensi dell'art. 2437 ter e 1349 c.c. e l'accertamento della inesigibilità del diritto di credito del socio receduto, stante lo stato di liquidazione della società e la postergazione di tale diritto di credito rispetto al soddisfacimento degli altri creditori della società, con conseguente rigetto della avversa domanda di condanna.

Il Liquidatore con l'ausilio di un consulente tecnico ha valutato che il valore delle azioni del socio receduto è pari alla minor somma di € 1.281.661,00.

All'esito della trattazione scritta della controversia, il Tribunale di Bari ha disposto una consulenza tecnica d'ufficio "finalizzata all'accertamento del valore di rimborso delle azioni dell'attrice alla data di efficacia del recesso", rinviando per il giuramento del C.t.u. all'udienza del 15 settembre 2023.



Il consulente tecnico d'ufficio ha reso la propria relazione preliminare (in attesa di predisporre quella definitiva all'esito delle osservazioni delle parti) da cui emergerebbe che il valore della partecipazione del socio receduto ammonterebbe ad € 1.017.732.

ASV ha prodotto le proprie osservazioni redatte dal C.T.P. incaricato Dr. Damiano Adriani.

La c.t.u. espletata nell'ambito del giudizio ha quantificato il valore di rimborso delle azioni detenute dall'attrice alla data di efficacia del recesso nella misura di € 1.182.595,00.

Il maggior importo fino alla somma di € 2.414.000,00 rappresenta un rischio POSSIBILE.

La prossima udienza per la precisazione delle conclusioni si è tenuta il 7 novembre 2024.

Tuttavia ASV, ha deliberato nel corso dell'Assemblea dei soci tenutasi il 23.12.2024, di aderire alla proposta transattiva della Puglia Multiservizi S.r.l. per l'importo di euro 1.100.000,00 (euro unmilione centomila e zero centesimi), soltanto dopo aver acquisito l'espressa disponibilità di tutte le parti del giudizio (il Comune di Bitonto, i tre sindaci, gli amministratori e le rispettive assicurazioni) alla integrale compensazione delle spese legali del giudizio; in mancanza non potrà darsi esecuzione alla proposta transattiva ed al conseguente pagamento.

A seguito accettazione della proposta transattiva da parte di tutte le parti chiamate in giudizio, ASV provvederà al pagamento dell'importo di euro 1.100.000,00 quale "Adempimento transazione causa Tribunale di Bari R.g. 14664/2020".

Controversia ASV c/ Ing. Vincenzo Castellano

ASV ha convenuto in giudizio l'Ing. Vincenzo Castellano, esercitando l'azione sociale di responsabilità ex art. 2392 c.c. e chiedendo il risarcimento dei danni nella misura complessiva di €2.090.660.

Il rischio (POSSIBILE) è rappresentato dal pagamento delle spese legali che sarebbero dovute alle controparti in caso di soccombenza, che si quantificano nella misura di € 49.336,00 (oltre RGS 15%, CAP 4% e IVA 22%) per ciascuna parte, secondo i valori medi previsti dal D.M. 55/2014 come aggiornato dal D.M. 147/2023, scaglione tra 2 e 4 milioni di euro. Oltre al suddetto rischio, vi è anche quello di dover sopportare le eventuali spese di c.t.u. che potrebbe essere disposta anche d'ufficio dal Giudice.

Il Tribunale ha autorizzato la chiamata del terzo in causa (assicurazione dell'ing. Castellano) Il giudizio è nella fase introduttiva ed all'udienza tenutasi il 22 maggio 2024 il Giudice si è riservato di decidere sulle richieste istruttorie.

Nella successiva udienza del 28.11.2024 il Tribunale di Bari ha nominato CTU il dott. Francesco Antonio Palmisano.

Controversia ASV S.p.A. /MATARRESE Salvatore

Dopo un lungo periodo di sostanziale inattività, concretizzatesi in numerosi rinvii dell'udienza fissata per la precisazione delle conclusioni, poi celebrata il 27 aprile 2021, all'udienza del 25 ottobre 2023 il Giudice, Dott.ssa Carlotta SORIA, ha assegnato alle parti 60 giorni per il deposito della comparsa conclusionale e ulteriori 20 giorni per il deposito delle memorie di replica. Il Giudice si è riservato, in esito alla presentazione delle difese, di riferire al Collegio ai fini della decisione della causa, che avverrà, perciò, in un momento allo stato non ancora prevedibile.

Nessun'altro provvedimento di rilievo è stato adottato dal Giudice. Come ho già avuto modo di riferire al Direttore Generale dell'epoca, Dott. Giuseppe PASCULLI, al quale ho trasmesso tutti gli atti difensivi in data 4 ottobre 2019, che comunque inoltre nuovamente, nella controversia è stata esperita l'attività istruttoria, e il 5 febbraio 2019 sono stati escussi i testi da noi intimati, il Dott. Gaetano GRANIERI e il Prof. Paolo PALERMO, che hanno confermato le circostanze in fatto da noi dedotte.



La controversia, pertanto, dal punto di vista giuridico e di fatto, sembra poter evolvere in senso favorevole.

Occorre soltanto considerare che la difesa del Dott. MATARRESE ha insistito nel sostenere che ASV ha ottenuto un decreto ingiuntivo nei confronti del Comune di Modugno, che è stato accordato, che è stato dichiarato esecutivo, e che, di conseguenza, dovrebbe essere stato eseguito, posto che l'esecutività e l'estinzione del giudizio è stata pronunciata nel 2023.

A seguito delle indicazioni cortesemente ricevute da un funzionario di ASV, ho parlato oggi con il difensore di ASV nei giudizi civili, l'Avv. Giuseppe BASCIANI, che mi ha riferito in modo articolato circa il fatto che ad oggi ASV non ha ottenuto alcuna somma di quelle pretese: farò presente la circostanza nella comparsa conclusionale.

Il Tribunale Ordinario di Bari – Sezione Specializzata di Imprese, il 17.07.2024, ha emesso sentenza nella causa civile di I Grado, iscritta al n. R.G. 7277/2017, promossa da ASV S.p.A. contro Matarrese Salvatore, ed ha così provveduto:

- a) rigetta la domanda con atto di citazione notificato il 18.04.2017 da ASV S.p.A. nei confronti di Matarrese Salvatore;
- b) condanna la società attrice – ASV S.p.A. – alla rifusione in favore del convenuto delle spese processuali, liquidate in euro 25.996,78, oltre a rimborso spese forfetarie nella misura del 15%, CAP e IVA come per legge;

L'assemblea dei soci, tenutasi il 23.09.2024, con il voto favorevole del socio unico Comune di Bitonto, ha deliberato di rinunciare all'azione di responsabilità nei confronti del dott. Salvatore Matarrese deliberata dall'assemblea dei Soci tenutasi il 14.06.2016 e di non coltivare il giudizio in appello, autorizzando il liquidatore ad eseguire il pagamento dell'onorario al prof. Miccolis, quale legale della controparte, nonché a definire l'onorario dovuto al prof. Gallo.

Il pagamento dell'onorario al prof. Miccolis è stato effettuato in data 26.11.2024, mentre non è stato ancora definito l'onorario dovuto al prof. Gallo.

I rischi finanziari

Alla data di redazione della presente Relazione Sulla Gestione, la società non ha rischi finanziari avendo estinto il debito verso la Banca relativo al mutuo chirografario pari a euro 1.500.000,00, contratto il 22.11.2017, già nell'anno 2022.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

L'argomento viene trattato in seguito nell'ambito della "RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO" ex art. 6, co 2, D. Lgs. 175/2016 e del Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza, ex D. Lgs. 14/2019, così come modificato, da ultimo, dal D. Lgs. 17/06/2023 entrato in vigore il 15/07/2023.

I rischi di liquidità

Considerato lo stato di liquidazione della società, i rischi di liquidità sono connessi al realizzo delle attività ed alla estinzione delle passività. Nel 2023 (e fino ad oggi) le previsioni di realizzo dell'attivo hanno avuto attuazione e così anche l'estinzione delle passività, compatibilmente con le disponibilità liquide ed immediate.



Per il prosieguo dell'attività di liquidazione sarà determinante la definizione dei contenziosi attivi e passivi e la vendita degli immobili sociali.

Le attività di ricerca e sviluppo

Riguardo ad attività di ricerca e sviluppo, la società non ha effettuato alcuna azione in tal senso. Dopo le rettifiche operate, Il Bilancio 2023 non presenta oneri pluriennali di rilievo da evidenziare.

I rapporti con l'Ente

All'attualità i rapporti con l'Ente controllante – Comune di Bitonto – si sostanziano nell'informativa Sullo stato della liquidazione fondata nell'ambito delle assemblee dei Soci.

Le operazioni sul Capitale sociale e sulle azioni proprie

La società non ha posto in essere alcuna operazione sul capitale sociale e sulle azioni proprie.

DELLE PROSPETTIVE ANCHE TEMPORALI DELLA LIQUIDAZIONE ex art. 2490, 2^a comma. Cod. civ.

In merito alle prospettive temporali della liquidazione, è utile richiamare quanto presentato nella Relazione sulla Gestione con riferimento al contenzioso in essere con:

1. Camassambiente S.p.A. in concordato preventivo;
2. Comune di Cassano delle Murge;
3. Comune di Grumo Appula;
4. Comune di Santeramo;
5. Puglia Multiservizi S.r.l. – socio receduto
6. Ing. Vincenzo Castellano

E' di tutta evidenza che la conclusione della fase di liquidazione dipende dall'esito del cennato contenzioso e dall'esito della vendita dell'immobile sociale sito in Bitonto alla S.P. 231 Km. 5+400.

DEI PRINCIPI E CRITERI ADOTTATI PER REALIZZARE LA LIQUIDAZIONE ex art. 2490, 2^a comma. Cod. civ.

Analizzando le singole voci del Bilancio sottoposto all'approvazione dell'assemblea, rilevo quanto segue:

ATTIVITA'

Per quanto riguarda le attività iscritte nello Stato Patrimoniale, proseguendo l'ordinaria attività dell'impresa, che richiede l'applicazione dei criteri di iscrizione e valutazione di funzionamento e del principio di competenza dei costi e ricavi nella sua normale accezione prevista dal Principio contabile OIC 11, si è provveduto ad annullare soltanto i costi capitalizzati non più funzionali all'attività svolta. Si è, quindi, proceduto al mantenimento della iscrizione, tra le immobilizzazioni immateriali, dei costi afferenti i beni ad utilità pluriennale, pur essendosi concluso il processo di ammortamento. Il valore nominale dei crediti verso clienti è stato opportunamente rettificato dal fondo svalutazione crediti al fine di rappresentare il loro presunto valore recuperabile, mentre i crediti verso l'Erario e verso Altri sono iscritti al valore nominale.

PASSIVITA'



Ugualmente, per quanto riguarda le passività, i criteri di valutazione applicati sono quelli ordinari di funzionamento, in luogo di quelli di cessazione dell'attività di impresa, tenuto conto dell'esercizio provvisorio.

Nella sezione del passivo è stato iscritto il Fondo per rischi ed oneri di euro 1.370.515 di cui si dà dettaglio della natura nella Nota Integrativa, ed i debiti al valore di estinzione che coincide con il valore nominale.

Tra i costi del Conto economico sono rubricati costi per natura ed i ricavi maturati per competenza. Passando all'analisi degli accadimenti più significativi intervenuti nel periodo di liquidazione dell'esercizio 2023, Vi segnalo che si è proceduto ad eseguire gli incumbenti amministrativi, fiscali e contabili connessi alla fase iniziale della liquidazione, essenziali per garantire il regolare andamento della liquidazione.

Sedi secondarie

La società, oltre alla sede legale in Bitonto alla via Malta, snc, ad oggi non opera in altre sedi.

Il Documento Programmatico sulla Sicurezza - aggiornamento

Con d. l. 9 febbraio 2012, n. 5 l'aggiornamento del GDPR non è più obbligatorio; ad ogni modo un documento ad uso interno risulta periodicamente aggiornato.

4. PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Sulla scorta delle indicazioni fornite, invito l'Azionista unico ad approvare il Bilancio chiuso al 31.12.2023 e la Relazione sulla Gestione e propongo di destinare l'utile dell'esercizio alla copertura parziale delle perdite pregresse.

Bitonto (Ba), 31 gennaio 2025

Liquidatore
Dott. Angelo MANCAZZO



RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO al 31 dicembre 2023

La società "ASV S.p.A. in liquidazione" è controllata dal socio unico "Comune di Bitonto" e, quindi, è una società a controllo pubblico che, ai sensi dell'art. 2, co. 1, lett. m) del D. Lgs. 175/2016 (Testo Unico in Materia di Società a Partecipazione Pubblica), è tenuta, ancorché in liquidazione, ai sensi dell'art. 6, co. 4, D. Lgs. 175/2016, a corredare il Bilancio annuale di esercizio della Relazione sul Governo societario.

La presente Relazione rappresenta uno strumento di governance societaria, offrendo al Socio unico – Comune di Bitonto, una panoramica sull'andamento della partecipata. In particolare, la Relazione permette di monitorare il perseguimento degli obiettivi fissati, in forza dei poteri di direttiva e di influenza esercitati dall'Ente socio, nonché di presidiare gli equilibri economici, finanziari e patrimoniali della società e gli interessi pubblici sottesi, nel caso di specie, all'attività di liquidazione.

Detta Relazione contiene le seguenti informazioni:

LA SOCIETA'

Compagine Sociale e Governance

La "AZIENDA SERVIZI VARI S.p.A. in Liquidazione" ha un assetto Societario costituito da un socio unico – Comune di Bitonto.

L'Organo amministrativo è costituito dal Liquidatore, mentre il controllo è affidato ad un Collegio sindacale e ad un Revisore legale.

Dott. Michele NAGLIERI	Presidente del Collegio Sindacale
Dott.ssa Rosanna DI SALVIA	Sindaco effettivo
Dott.ssa Rosa MATTIA	Sindaco effettivo

Dott. Emanuele CERVELLI	Revisore legale
-------------------------	-----------------

Il Collegio Sindacale ed il Revisore Legale dei Conti sono scaduti con l'approvazione del Bilancio 2020.



Il Personale

Con riferimento ai soggetti che nell'anno 2023 hanno prestato la propria opera presso l'azienda, si forniscono le seguenti informazioni:

	Dirigenti		Quadri		Impiegati		operai		Altre tipologie	
	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.
Uomini (numero)	0	0	0	0	2	2	0	0	0	0
Donne (numero)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Tipo contratto	Dirigenti		Quadri		Impiegati		operai		Altre tipologie	
	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.
a tempo indeterminato	0	0	0	0	2	2	0	0	0	0
a tempo determinato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
a tempo parziale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre tipologie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

A. Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ex art. 6, co. 2, D. Lgs. 175/2016

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del D. Lgs. 175/2016, le società a controllo pubblico predispongono specifici Programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.

Ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 175/2016 il disciolto Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27.02.2018 ha deliberato di approvare il piano di risanamento.

Avuto riguardo alla delibera dell'assemblea straordinaria dei Soci innanzi richiamata laddove si dispone di continuare le attività di impresa derivanti dai contratti di appalto espressamente indicati nella delibera di Giunta Comunale n. 31 del 7 febbraio 2020, il principio di continuità aziendale è stato considerato in relazione ai predetti contratti di appalto di servizi e, in ossequio alle raccomandazioni dell'OIC n. 5, non

sono stati modificati i criteri di valutazione dell'azienda e si è proseguito con gli ordinari criteri di funzionamento.

Si presentano in seguito gli strumenti per la valutazione del rischio di crisi, non prima di aver informato che con periodicità ravvicinata sono state presentate all'assemblea dei soci ed al Collegio Sindacale le situazioni mensili creditorie e debitorie della società, utili al fine di monitorarne l'andamento nello stato di liquidazione.

La società ha individuato nel monitoraggio della situazione finanziaria lo strumento di valutazione dei rischi:

Considerato lo stato di liquidazione, non sono significativi gli indici di liquidità primaria e secondaria e neppure hanno rilevanza gli indici reddituali che esprimono la capacità di remunerare i fattori produttivi.

Nella fase di liquidazione è, invece, rilevante accertare che le attività da liquidare/realizzare siano in grado di fornire i mezzi finanziari per estinguere le passività accertate.

A questo fine è utile evidenziare la seguente situazione finanziaria al 31.12.2023:

Immobilizzazioni materiali	euro	906.257		
Crediti a medio/lungo termine	euro	603.271	euro	1.509.528
Crediti a breve	euro	1.618.625		
Cassa e banca	euro	<u>1.326.137</u>	euro	<u>2.944.762</u>
Totale attività			euro	4.454.290
Debiti a breve	euro	667.590		
TFR	euro	1.641		
Debiti a medio/lungo termine	euro	3.431.187		
Saldo oneri e proventi di liquidazione	euro	<u>199.863</u>	euro	<u>4.300.281</u>
Sbilancio attivo			euro	154.009

La differenza positiva tra le attività a breve e tutte le passività (a breve ed a medio/lungo termine) è pari a euro 154.009.

E' utile considerare che il credito verso Comune di Modugno/Modugno SCARL è stato definito e corrisposto per euro 2.402.505,74 e che è stato, altresì, definito in via transattiva l'importo da corrispondere al socio receduto, pari a euro 1.100.000, in luogo della quota di capitale sociale versata pari a euro 2.400.000.

Occorre considerare che i crediti in contenzioso verso i Comuni di Santeramo di euro 310.272, di Grumo Appula di euro 105.200, di Cassano Murge di euro 129.752 sono stati prudenzialmente svalutati del 100% e così il credito verso Camassambiente S.p.A. in concordato preventivo è stato adeguato alla falcidia concordataria svalutando il valore nominale di euro 999.271 a euro 458.597.

All'attualità può affermarsi che la società dispone delle risorse per soddisfare tutte le residue obbligazioni sociali.



Modelli organizzativi e di controllo adottati dalla società

A completamento di quanto illustrato, si rammenta, infine, che ASV SpA aveva nel 2023 in essere sistemi di controllo associati alle verifiche poste in essere nell'ambito del ruolo istituzionale svolto dal Collegio Sindacale e dal Revisore Legale.

In particolare:

- un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, completo di codice etico;
- il piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza;
- un sistema integrato di gestione che prevede la certificazione di Qualità ISO 9001 Vision 2000;
- è attiva, sul sito internet aziendale, una specifica area dedicata all'Amministrazione Trasparente in cui sono riportate le diverse informazioni previste dalla normativa vigente.

Con riferimento all'adozione di Codici di condotta interni, è vigente un Codice Etico ed un Codice Disciplinare che regolano i comportamenti del personale interno di ASV.

Bitonto (Ba), 30 gennaio 2025

Il Liquidatore

Dott. Angelo MANCAZZO



PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

Società Azienda Servizi Vari Spa

(Art. 6 del D.Lgs. 175/2016)

Il nuovo Testo Unico delle partecipate pubbliche introduce una sostanziale novità in relazione a quanto definito dall'art 6.¹

Da quanto esposto al secondo comma del predetto articolo, (**"Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4"**) appare evidente il dettame normativo secondo cui le società a controllo pubblico siano obbligate alla predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale.

L'impostazione normativa appare chiara anche in merito alla sua filosofia sottostante, ovvero la previsione secondo cui l'analisi circa le probabilità di crisi aziendale non debba essere condotta in modo sommario o meramente eventuale. Infatti, la locuzione "programmi" individua esplicitamente la necessità di procedere alla strutturazione di specifici parametri di valutazione qualitativa e quantitativa del rischio aziendale che costituiscano un protocollo aprioristicamente definito. Pertanto, identificati i parametri di valutazione, questi dovranno essere posti metodicamente e periodicamente sotto osservazione al fine di poter cogliere non solo i loro valori assoluti sul particolare anno di esercizio analizzato, ma anche le loro variazioni relative in funzione della base dati costruita nel corso degli esercizi precedenti.

1

"Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico"

1. Le società a controllo pubblico, che svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato, in deroga all'obbligo di separazione societaria previsto dal comma 2-bis dell'articolo 8 della legge 10 ottobre 1990, n. 287, adottano sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi e per ciascuna attività.

2. **Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.**

3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea. 4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

5. Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4."

Preme tuttavia sottolineare come la norma si limiti a definire l'obbligatorietà di un'analisi volta all'identificazione di eventuali parametri di rischio senza tuttavia definire gli aspetti procedurali ed i parametri da utilizzarsi in ordine al conseguimento dell'obiettivo.

L'approccio che si dovrebbe adottare è sostanzialmente simile, anche se in un contesto differente, a quanto riportato dal principio di revisione internazionale ISA Italia 570 al paragrafo A.13 in merito al concetto di continuità aziendale. In particolare, si sottolinea che il revisore deve prestare la propria attenzione alla possibile esistenza di eventi noti, pianificati o meno, o di circostanze che si potrebbero verificare nel periodo successivo a quello analizzato tali da poter mettere in discussione l'appropriato utilizzo da parte della direzione del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio. Qualora si prevedesse la possibilità circa l'esistenza di tali circostanze il revisore dovrebbe acquisire elementi probativi sufficienti ed appropriati per stabilire se esista un'incertezza significativa mediante lo svolgimento di procedure di revisione aggiuntive, inclusa la considerazione dei fattori attenuanti.

Sia nel contesto dell'ISA Italia 570 che del nuovo Testo Unico delle partecipate pubbliche si pone sempre maggiormente l'attenzione agli aspetti inerenti il perdurare di condizioni che possano consentire al debitore di poter far fronte alla garanzia patrimoniale per le obbligazioni contratte imposta dall'art. 2740 c.c.. In tale ottica, l'art. 6 del D.lgs. 175/2016

impone la strutturazione e l'applicazione di sistemi di allerta senza tuttavia definirne nello specifico i crismi di applicazione.

Il modello prescelto per il monitoraggio e la previsione delle crisi aziendali

Il D. Lgs. 175/2016, come si è avuto modo di anticipare, prevede l'obbligatorietà per le società a controllo pubblico dell'introduzione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, senza tuttavia dare indicazione circa quali strumenti utilizzare al fine di implementare detti programmi.

In termini generali, l'elaborazione di modelli predittivi dello stato di crisi di un'impresa è stato un tema di forte interesse dottrinario fin dal secondo dopoguerra, individuare, strumenti atti a diagnosticare preventivamente i primi sintomi di uno stato di crisi di un'impresa per consentire ai vari stakeholders dei comportamenti conseguenti. Si evidenzia che le principali metodologie applicate in ordine alla previsione di potenziali crisi aziendali sono le seguenti:

- Tecniche basate su metodi induttivi
- Tecniche basate su analisi di bilancio
- Analisi discriminante
- Regressione
- Tecnica delle componenti principali

Tuttavia, gli squilibri evidenziati dall'analisi per indici e dalle tecniche su metodi induttivi già consentono di poter comprendere in modo palese, se l'azienda presenta fattori di criticità che potrebbero condurre ad un eventuale declino dell'impresa stessa.

In ordine alle tecniche basate su analisi di bilancio preme sottolineare come le crisi aziendali possano avere una duplice congiunta o alternativa causa di origine, ovvero finanziaria o industriale.

La società, tenuto conto dello stato di liquidazione, baserà la propria analisi sui seguenti indicatori (KPI), fatto salvo eventuali futuri adeguamenti:

- a) la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi (differenza tra valore e costi della produzione: $A - B$, ex articolo 2525 c.c.);
- b) le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura pari o superiore al 10%;
- c) la relazione redatta dal revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;
- d) l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia pari o inferiore a 1;
- e) il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, sia pari o superiore al 5%;
- f) l'indice medio nei tre anni, di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti non superiore ad 1;
- g) la durata media nei tre anni dei crediti a breve, calcolato facendo il rapporto fra crediti commerciali a breve su valore della produzione moltiplicato 360 giorni, non superiore a 160 giorni;
- h) la durata media nei tre anni dei debiti a breve calcolato facendo il rapporto fra crediti commerciali a breve su valore della produzione moltiplicato 360 giorni, non inferiore a 160 giorni;

Tuttavia, ai fini dell'instaurazione di un modello di monitoraggio efficace ed efficiente, l'analisi dei singoli KPI non può essere esaustiva circa l'individuazione degli effettivi segnali di potenziali condizioni di crisi aziendale. Infatti risulta essere necessaria la costruzione di un modello che sia in grado di considerare in primo luogo il contesto competitivo nonché la tipologia di business caratteristica dell'azienda ed in secondo luogo le relazioni sinergiche dei differenti indici di performance al fine di poterne cogliere il loro effettivo significato d'insieme.

In sostanza, valutare il rischio di crisi aziendale significa creare un sistema di *rating* interno aziendale che sia in grado di esprimere sinteticamente il livello di rischio aziendale in funzione dell'effetto sinergico prodotto dalla valutazione dei singoli KPI sottostanti al modello stesso.

Conclusioni

Quanto esposto costituisce per la società il *modus operandi* al fine di adempiere alla *ratio* sottostante l'obbligo normativo contenuto nell'art. 6 del D. lgs n. 175/2016. Infatti, ciò che risulta essere di fondamentale importanza nell'ambito della valutazione del rischio è procedere all'identificazione un modello di analisi sufficientemente standardizzato e protocollato che possa essere implementato ed analizzato in modo standardizzato ed asettico indipendentemente dal soggetto valutatore.

Bitonto (Ba), 30 gennaio 2025

Il Liquidatore
Dott. Angelo MANCAZZO

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'A. Mancazzo', with a horizontal line underneath.

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.LGS. 27 gennaio 2010, n.39

All'assemblea degli azionisti dell'AZIENDA SERVIZI VARI S.P.A. in LIQUIDAZIONE

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società AZIENDA SERVIZI VARI S.P.A. IN LIQUIDAZIONE, costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa. Il bilancio di esercizio al 31/12/2023 è redatto ai sensi dell'art. 2490 del Codice Civile e rappresenta il quarto bilancio intermedio di liquidazione rispetto al bilancio finale di liquidazione di cui all'art. 2492 del Codice Civile. A mio giudizio, il quarto bilancio intermedio di liquidazione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31/12/2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni previste dall'art.38-quarter del D.L. 19 maggio 2020 n.34, così come convertito con la L. n.77 del 17 luglio 2020.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art.11, c.3 del D. Lgs. n.29/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Richiami d'informativa

Ad integrazione di quanto sopra, nonostante l'esercizio provvisorio dell'attività, poiché per effetto dello stato di liquidazione è venuto meno il postulato della continuità aziendale su cui si basano alcuni principi di redazione del bilancio ed esistono obiettive incertezze in relazione alla realizzazione dell'attivo, all'insorgenza di eventuali altri oneri di liquidazione, ed al verificarsi di eventuali sopravvenienze, nello svolgimento del mio incarico ho fatto riferimento ai criteri di redazione adottati dal Liquidatore nelle circostanze illustrate in nota integrativa.

Richiamo l'attenzione sul paragrafo della Nota integrativa intitolato CONTINUITA' AZIENDALE che riporta le motivazioni relative all'adozione del criterio di valutazione delle voci di bilancio in prospettiva di funzionamento stante la presenza dell'esercizio provvisorio dell'attività. Nell'anno 2023 si è concluso il contratto di affitto d'azienda in favore della società MSA s.r.l. relativo all'appalto del Comune di Cerveteri, ma per effetto

del contratto di cessione dell'usufrutto dell'immobile ex Panigal e del contratto di affitto degli automezzi ed attrezzature stipulati in favore di SANB S.P.A. si ritiene prorogato l'esercizio provvisorio dell'attività sempre nella limitata prospettiva temporale dello stesso.

Richiamo l'attenzione sul paragrafo Patrimonio Netto della Nota integrativa, in cui il Liquidatore mette in evidenza il valore del Patrimonio netto al 31/12/2023, che seppur positivo viene fortemente condizionato dagli importi significativi delle perdite degli anni precedenti il 2022 portate a nuovo, parzialmente coperte dall'utile prodotto nell'anno 2023.

Responsabilità del Liquidatore e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Il Liquidatore è responsabile per la redazione del bilancio intermedio di liquidazione che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Il Liquidatore è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento per l'esercizio provvisorio dell'attività e, nella redazione del bilancio intermedio di liquidazione per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale per l'esercizio provvisorio dell'attività, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Liquidatore utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio intermedio di liquidazione stante la delibera dell'esercizio provvisorio dell'attività a meno che abbia valutato che sussistano le condizioni per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte. Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio intermedio di liquidazione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio. Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore

significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10.

Il Liquidatore dell'AZIENDA SERVIZI VARI S.P.A. IN LIQUIDAZIONE è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione dell'A.S.V. S.P.A. IN LIQUIDAZIONE al 31/12/2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio intermedio di liquidazione e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio intermedio di liquidazione dell'A.S.V. S.P.A. IN LIQUIDAZIONE al 31/12/2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

Evidenzio la mancata indicazione nella relazione sulla gestione dei principali indici economici, visto lo stato di liquidazione.

Evidenzio che nel paragrafo della relazione sulla gestione intitolato "Valutazione del rischio di crisi aziendale" il quale fa espresso richiamo al programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ex art.6 del D.Lgs. 175/2016, in cui si enunciano gli indicatori (KPI) presi a base per il monitoraggio dello stato di crisi, alcuni degli indici indicati non vengono esplicitati in termini di valori.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio intermedio di liquidazione dell'A.S.V. S.P.A. IN LIQUIDAZIONE al 31/12/2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare oltre a quanto già sopra evidenziato.

Incertezza significativa relativa alla continuità aziendale

Anche ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera f) del D.Lgs. 39/2010, richiamo l'attenzione in merito alla circostanza descritta nel bilancio in connessione alla sussistenza di un'incertezza significativa che fa sorgere dubbi sulla capacità dell'impresa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento, in conseguenza alla messa in liquidazione

della società e alle circostanze ed eventi relativi ai rischi di credito derivanti dai vari contenziosi tuttora in corso.

In bilancio viene data comunque un'informativa adeguata in merito a detta incertezza significativa e quindi il giudizio espresso è un giudizio senza modifica.

Bitonto, lì 05/03/2025

Emanuele Dr. Cervelli
Via Generale Cantore, 105
70032 Bitonto (BA)



Firmato digitalmente da:
cervelli emanuele

Firmato il 05/03/2025 18:42

Seriale Certificato: 4110325

Valido dal 19/12/2024 al 19/12/2027

InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Prot. N° = 13/2025

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio chiuso al 31.12.2023 redatta ai sensi dell'art. 2429, co.2, c.c.

All'azionista Unico dell'Azienda Sevizi Vari Spa in Liquidazione

Premessa

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 l'attività di vigilanza è stata svolta da questo Collegio in quanto nominato con l'assemblea del 27 febbraio 2023, ed insediato in data 19 aprile 2023. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, pertanto sono state svolte le "funzioni periodiche" previste dall'art. 2429 CC. e dalle norme specifiche in materia.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Azienda Sevizi Vari Spa in Liquidazione al 31.12.2023, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un utile di esercizio di euro 646.677,00

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Dott. Emanuele Cervelli ci ha consegnato la propria relazione in data 05/03/2025.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2023 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

Il Collegio Sindacale condivide quanto esposto dal Revisore nel paragrafo "Richiami d'informativa" relativamente alle considerazioni in esso contenute, se pur ampiamente giustificati dal Liquidatore e condivisi da questo Collegio.

Si condivide inoltre quanto relazionato ai sensi dell'art.14, comma 2, lettera f) del D.Lgs 39/2010 nel paragrafo "incertezza significativa relativamente alla continuità aziendale" e le relative conclusioni fatte dal Revisore che saranno comunque oggetto di vigilanza da parte di codesto Collegio.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e ci siamo incontrati con il Liquidatore e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dal Liquidatore e, anche attraverso la lettura della relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31 dicembre, informazioni sul generale andamento della gestione stessa 2023 e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

[Handwritten signature]
[Handwritten initials]

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Questo collegio ha preso visione dei verbali del 2023 dell'Organismo di Vigilanza dai quali non emergono rilevanti criticità tali da essere menzionate nella presente relazione.

A seguito della lettura della documentazione costituente il fascicolo di bilancio, messa a disposizione di questo Collegio, e tenuto conto dello stato di liquidazione, non emergono criticità in merito alla adeguatezza assetto organizzativo, amministrativo e contabile.

Non sono pervenute denunce dai soci *ex art.* 2408 c.c. o *ex art.* 2409 c.c. nel periodo da noi ricoperto.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 D.L. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Questo Collegio Sindacale non ha ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici per l'esercizio 2023.

Questo Collegio Sindacale non ha rilasciato per l'anno 2023 pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi ulteriori rispetto a quelli già evidenziati in premessa dal Revisore Legale, tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Azienda Sevizi Vari Spa in Liquidazione al 31.12.2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili e alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, il liquidatore, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dal liquidatore.

Il Collegio sindacale rileva che il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 evidenzia un risultato positivo di € 646.677,00 e la gestione caratteristica dell'esercizio, al netto degli ammortamenti, presenta un MOL positivo di € 1.115.798,00.

Attualmente il Piano di liquidazione si sostanzia essenzialmente sui risultati dei contenziosi in essere e sulla vendita dell'immobile di proprietà.

A handwritten signature in black ink is written over a rectangular stamp. The stamp contains some illegible text and a small logo.

Si auspica un costante monitoraggio dei contenziosi per seguirne l'evoluzione e valutare eventuali sopraggiunti rischi di soccombenza e/o temerarietà nel prosieguo degli stessi.

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato positivo d'esercizio formulata dal liquidatore nella nota integrativa, che stante lo stato di liquidazione si propone di destinare per l'intero alla parziale copertura delle perdite.

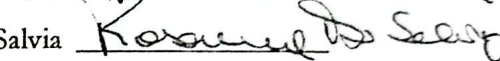
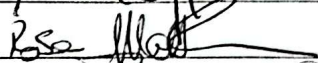
Bitonto, 10 marzo 2025

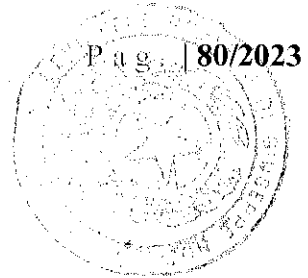
Il Collegio sindacale

Dott. Michele Naglieri

Dott.ssa Rosa Mattia

Dott.ssa Rosanna Di Salvia





VERBALE DI ASSEMBLEA

L'anno duemilaventicinque il giorno venticinque del mese di marzo (25.03.2025), alle ore 10:30 presso la sede sociale in Bitonto (Ba) alla Via Malta s.n.c., si è riunita l'assemblea dei soci della società "AZIENDA SERVIZI VARI S.p.A. in liquidazione", convocata con avviso del 20.02.2025 - prot. n. 8/2025 - trasmesso con PEC in pari data al Socio, al Collegio Sindacale ed al Revisore Legale.

Assume la presidenza dell'assemblea il Liquidatore - dott. Angelo MANCAZZO - il quale constata e dà atto che nel giorno, nel luogo ed all'ora sopra indicati, sono presenti:

- Avv. Francesco Paolo RICCI, il quale interviene nella sua qualità di ~~■■■■~~ Sindaco del Comune di Bitonto, Socio titolare di azioni di nominali € 3.600.000,00;
- egli stesso nella predetta qualità di liquidatore della società;
- Dott. Michele NAGLIERI, Presidente del Collegio Sindacale;
- Dott.ssa Rosa MATTIA, Sindaco Effettivo;
- Dott. Emanuele CERVELLI, Revisore Legale della Società;

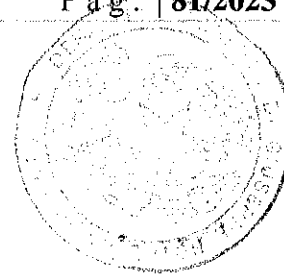
Ha giustificato l'assenza la Dott.ssa Rosanna DI SALVIA, Sindaco Effettivo;

Il Presidente, accertata la legittimazione dei presenti, della cui identità personale è certo, dichiara l'assemblea validamente costituita per essere stata ritualmente convocata e per essere presenti il Socio unico, la maggioranza del Collegio Sindacale ed il Revisore Legale; con il consenso del Socio, il Presidente chiama a fungere da segretario il rag. Pasquale Morea, che accetta, e dichiara aperta l'assemblea per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Esame ed approvazione del Progetto di Bilancio al 31.12.2023, della Relazione sulla Gestione e della Relazione ex art. 6 D.lgs. 175/2016; Relazioni del Collegio Sindacale e del Revisore Legale; delibera inerente e consequenziale;
2. Rinnovo del Collegio Sindacale e del Revisore Legale dei Conti per scadenza del termine; delibera inerente e consequenziale;

AZIENDA SERVIZI VARI SPA IN LIQUIDAZIONE
Via Malta, snc - Zona Artigianale - 70032 Bitonto (Ba)
P.IVA: 05458190724



Primo Punto

Sul primo punto iscritto all'ordine del giorno, il Presidente rende noto ai convenuti che il bilancio sottoposto all'approvazione dei soci è stato redatto in formato digitale e nel rispetto della tassonomia integrata XBRL.

Pertanto, al fine di garantire la massima trasparenza e la perfetta conformità di quanto riportato nel documento di bilancio qui presentato agli astanti e quanto formerà oggetto di deposito presso il competente Registro delle Imprese, si è scelto di sottoporre all'Assemblea dei soci, ai fini dell'approvazione, il bilancio (composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e corredato dal Rendiconto Finanziario) già predisposto in formato XBRL secondo la nuova tassonomia integrata, naturalmente previa conversione in formato immediatamente leggibile.

Il socio, con il consenso del Collegio Sindacale, esonera il Presidente dalla lettura del bilancio, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa, della Relazione sulla Gestione e della Relazione ex art. 6, D. Lgs. n. 175/2016), avendone avuto copia nei termini di legge ed essendo sufficientemente informato.

Il Presidente passa, quindi, la parola al dott. Michele Naglieri- il quale dà lettura della Relazione ex art. 2429, co 2, CC, afferente il Progetto di Bilancio in esame, la Relazione sulla Gestione e la Relazione ex art. 6, D. Lgs. n. 175/2016.

Successivamente il Presidente passa la Parola al dott. Emanuele Cervelli - Revisore Legale - il quale dà lettura della Relazione sulla Revisione Contabile del Bilancio in esame.

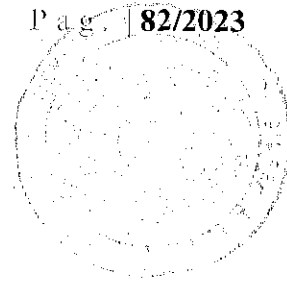
Il Presidente, constatato che nessuno dei presenti chiede la parola, propone l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, della Relazione sulla Gestione e della Relazione ex art. 6 D. Lgs. 175/2016.

L'assemblea, preso atto della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione del Revisore Legale, con il voto favorevole del socio Comune di Bitonto, sulla base della Deliberazione di Giunta Comunale n. 82 del 20.03.2025, dichiarata immediatamente eseguibile,

d e l i b e r a

- di approvare il Bilancio chiuso al 31.12.2023, la Relazione sulla Gestione e la Relazione ex art. 6 D. Lgs. 175/2016, unitamente alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio.

AZIENDA SERVIZI VARI SPA IN LIQUIDAZIONE
Via Malta, snc - Zona Artigianale - 70032 Bitonto (Ba)
P.IVA: 05458190724



Secondo punto

Passando al secondo punto all'ordine del giorno il Socio Comune di Bitonto comunica che sono stati pubblicati all'Albo Pretorio n. 2 Avvisi Pubblici relativi alla nomina di 3 Sindaci effettivi e di n. 2 Sindaci Supplenti del Collegio Sindacale della Società e per la nomina di n. 1 Revisore Legale della Società. Il termine ultimo per la presentazione delle domande è fissato alle ore 12:00 del 31.03.2025.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno avendo chiesto la parola, il Presidente dichiara chiusa l'assemblea alle ore 10:45 informando che sarà cura del Segretario inoltrare agli intervenuti copia del verbale assembleare con i relativi allegati.

Il Segretario

Rag. Pasquale MOREA

Il Presidente

Dott. Angelo Mancazzo